



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 242

della Giunta comunale

Oggetto: ART. 11 BIS D.LGS. 118/2011 E S.M. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ANNO 2025 E DELLA RELATIVA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il giorno 14.09.2026 ad ore 09:48 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:	Sindaco	IANESELLI FRANCO
	Vicesindaca	BOZZARELLI ELISABETTA
	Assessora	BAGGIA MONICA
	Assessore	BRUGNARA MICHELE
	Assessora	CASONATO GIULIA
	Assessore	FERNANDEZ ANDREAS
	Assessora	FRIZZERA GIANNA
	Assessore	PEDROTTI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5040/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

richiamato l'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m., così come inserito dal D.Lgs. 126/2014, che introduce per gli Enti locali il bilancio consolidato;

visto altresì l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014, il quale prevede che gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione di Giunta comunale 23.12.2024 n. 382 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.04.2026 n. 40 con cui è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2025;

visto il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

atteso che il sopra richiamato principio contabile applicato individua i criteri e le modalità per la redazione del bilancio consolidato affinché lo stesso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi Enti strumentali e le sue Società controllate e partecipate, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso;

preso atto che il bilancio consolidato del gruppo di un'Amministrazione Pubblica è:

- composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre 2025;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'Ente;

atteso che la Legge n. 199/2025 ha modificato l'art. 151 del TUEL (D.Lgs. 267/2000 e s.m.) e il D.Lgs. 118/2011 spostando in via definitiva il termine per l'approvazione del bilancio consolidato dal 30 settembre al 31 ottobre e che pertanto il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, sulla base dell'Allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

verificato che, ai fini della redazione del bilancio consolidato, occorre preliminarmente individuare gli Enti, le Aziende e le Società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato (area di consolidamento);

preso atto che, a questo fine, con deliberazione della Giunta comunale 22.12.2025 n. 376, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/4 e conformemente alla ricognizione condotta e ripresa nei provvedimenti citati relativa a Enti, Aziende e Società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è stato approvato l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, individuando, relativamente al 2025, nell'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi, nell'Azienda Forestale Trento - Sopramonte, nella Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, nella Società Farmacie Comunali S.p.a., nella Società Trentino Mobilità S.p.a., nella Società Trentino Trasporti S.p.a., nella Società Dolomiti Energia Holding S.p.a., nella Società FinDolomiti Energia S.r.l., nella Società Trentino Riscossioni S.p.a., nella Società Trentino Digitale S.p.a. e nella Società Cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini i soggetti che devono essere ricompresi nel perimetro di consolidamento;

richiamata la nota di data 26 maggio 2026 prot. n. 229065 con la quale sono state trasmesse dal Responsabile del Servizio Economia, turismo e montagna le linee guida e le direttive per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie per la redazione del Bilancio consolidato;

dato atto che i componenti del gruppo hanno regolarmente trasmesso alla capo gruppo Comune di Trento i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito del 22 giugno 2026, così come previsto al punto 4.4 del principio contabile concernente il bilancio consolidato;

rilevato che, ai fini della redazione del bilancio consolidato e con riguardo ai bilanci dei soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è proceduto alla verifica dell'uniformità del bilancio (uniformità temporale, formale e sostanziale) ed a valutare i casi in cui apportare le opportune rettifiche ovvero conservare criteri difformi in quanto più idonei a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato. In questi casi, nella relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa allegata al bilancio consolidato, viene specificata la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base;

considerato che i bilanci del Comune di Trento, dell'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi, dell'Azienda Forestale Trento - Sopramonte, della Società Farmacie Comunali S.p.a. e della Società Trentino Mobilità S.p.a. sono stati aggregati voce per voce, conformemente al punto 4.4 del principio contabile concernente il bilancio consolidato, con il metodo cosiddetto integrale, previsto con riferimento ai bilanci degli Enti strumentali controllati e delle Società controllate;

rilevato altresì che i bilanci del Comune di Trento e della Società Trentino Trasporti S.p.a., della Fondazione Haydn di Trento e Bolzano, della Società Trentino Digitale S.p.a., della Società Trentino Riscossioni S.p.a., della Società Cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini, della Società Dolomiti Energia Holding S.p.a. e Società FinDolomiti Energia S.r.l. sono stati aggregati voce per voce per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, conformemente al punto 4.4 del principio contabile concernente il bilancio consolidato, con il metodo cosiddetto proporzionale, previsto con riferimento ai bilanci delle Società partecipate e degli Enti strumentali partecipati;

visto lo schema di Bilancio consolidato di cui ai modelli previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2025 (Allegato n. 1);

atteso che, in base a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allo stesso è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa la quale indica i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle scelte, la composizione delle voci, le modalità di consolidamento, e comunque gli elementi indicati nel punto 5 del principio contabile applicato 4/4;

vista la Relazione e Nota integrativa al Bilancio consolidato 2025 (Allegato n. 2) e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

dato atto che:

- le operazioni di rettifica sono state effettuate per allineare i bilanci delle Società oggetto di consolidamento alle risultanze del Comune e che tali contabilizzazioni hanno comportato delle differenze sia nei risultati di esercizio che nei valori dello stato patrimoniale, determinando un incremento del patrimonio netto di complessivi euro 75.155.520,00 (passando da euro 1.158.674.478,00 del 2024 ad euro 1.233.829.998,00);
- il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad euro 61.433.381,00 (formato da euro 58.475.815,00 quale risultato del gruppo ed euro 2.957.566,00 quale risultato di pertinenza di terzi);
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2025 di euro 1.233.829.998,00;

dato atto che lo schema di Bilancio consolidato approvato con la presente deliberazione sarà prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d-bis) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d-bis) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di trasmettere lo schema di Bilancio consolidato per l'anno 2025 all'Organo di revisione economico-finanziario per la presentazione della relazione di competenza, nonché ai componenti dell'Organo consiliare prima della sessione consiliare in cui verrà esaminato, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di Bilancio consolidato per l'anno 2025, Allegato n. 1, elaborato dal

dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011;

2. di dare atto che per l'Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi, l'Azienda Forestale Trento - Sopramonte, la Società Farmacie Comunali S.p.a. e la Società Trentino Mobilità S.p.a. è stato applicato il metodo di consolidamento integrale;
3. di dare atto che per la Società Trentino Trasporti S.p.a., la Società Dolomiti Energia Holding S.p.a., Findolomiti Energia S.p.a., la Fondazione Haydn di Trento e Bolzano, la Società Trentino Digitale S.p.a., la Società Trentino Riscossioni S.p.a. e la Società Cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini è stato applicato il metodo di consolidamento proporzionale;
4. di dare atto che le operazioni di rettifica sono state effettuate per allineare i bilanci delle partecipate alle risultanze del Comune e che tali contabilizzazioni hanno comportato delle differenze sia nei risultati di esercizio che nei valori dello stato patrimoniale, determinando un incremento del patrimonio netto di complessivi euro 75.155.520,00 (passando da euro 1.158.674.478,00 del 2024 ad euro 1.233.829.998,00 del 2025);
5. di dare altresì atto che:
 - il conto economico evidenzia un risultato positivo pari ad euro 61.433.381,00 (formato da euro 58.475.815,00 quale risultato del gruppo ed euro 2.957.566,00 quale risultato di pertinenza di terzi);
 - lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2025 di euro 1.233.829.998,00;
6. di approvare la Relazione e Nota integrativa al Bilancio consolidato 2025, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 bis del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, Allegato n. 2, elaborate dal Servizio Economia, Turismo e Montagna – Ufficio Governance partecipazioni societarie e dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
7. di disporre che lo schema di Bilancio consolidato per l'anno 2025 sia prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria per la presentazione della relazione di competenza;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

DI BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato H

Allegato n. 11

al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	46.625.396	45.421.048		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	146.438.960	143.308.805		
a	Proventi da trasferimenti correnti	127.718.049	125.440.580		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	13.170.421	13.089.909		E20c
c	Contributi agli investimenti	5.550.490	4.778.316		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	565.271.972	581.719.953	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.492.103	6.433.113		
b	Ricavi della vendita di beni	30.805.852	32.307.709		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	527.974.017	542.979.131		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	9.074	- 506.050	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 28.788	8.197	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.040.734	26.342.967	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	38.817.586	34.061.573	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		819.174.934	830.356.493		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	267.084.294	244.520.615	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	216.772.019	210.492.205	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	29.005.560	28.590.531	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	35.743.029	36.205.835		
a	Trasferimenti correnti	32.158.430	31.149.107		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	135.180	863.598		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.449.419	4.193.130		
13	Personale	113.913.562	111.145.083	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	56.587.261	54.406.551	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.451.357	4.679.483	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.114.866	41.074.512	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.168	685.454	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	5.950.870	7.967.102	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 503.109	- 1.644.864	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	207.090	159.597	B12	B12
17	Altri accantonamenti	281.876	332.100	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	14.087.091	15.209.322	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		733.178.673	699.416.975		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		85.996.261	130.939.518		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	3.513.803	8.308.810	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	1.868.043	5.418.485		
c	da altri soggetti	1.645.760	2.890.325		
20	Altri proventi finanziari	1.430.573	2.444.957	C16	C16
Totale proventi finanziari		4.944.376	10.753.767		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	5.293.093	3.899.753	C17	C17
a	Interessi passivi	5.292.430	3.896.431		
b	Altri oneri finanziari	663	3.322		
Totale oneri finanziari		5.293.093	3.899.753		
totale (C)		- 348.717	6.854.014		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	12.643.126	35.350.332	D18	D18
23	Svalutazioni	13.078.996	38.281.507	D19	D19
totale (D)		- 435.870	- 2.931.175		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	15.450.282	17.670.527	E20	E20

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2025	Anno 2024	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
a	Proventi da permessi di costruire	-	415.937		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	14.561.863	10.625.318		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	367.602	1.126.033		E20c
e	Altri proventi straordinari	520.817	5.503.239		
	totale proventi	15.450.282	17.670.527		
25	Oneri straordinari	7.327.082	4.394.221	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.311.989	4.190.723		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	6.396	181.322		E21a
d	Altri oneri straordinari	8.697	22.176		E21d
	totale oneri	7.327.082	4.394.221		
	Totale (E) (E20-E21)	8.123.200	13.276.306		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	93.334.874	148.138.663		
26	Imposte	31.901.493	42.796.619	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	61.433.381	105.342.044	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	58.475.815	83.562.777		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2.957.566	21.779.267		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	87.827	72.086	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.203.230	7.775.374	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.731.272	1.855.717	BI4	BI4
5	avviamento	39.420.314	23.673.539	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	3.225.391	4.516.400	BI6	BI6
9	altre	6.198.588	3.011.962	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	78.866.622	40.905.078		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	405.044.613	406.095.631		
1.1	Terreni	8.020.074	8.004.703		
1.2	Fabbricati	89.477.647	90.781.076		
1.3	Infrastrutture	250.170.693	249.909.968		
1.9	Altri beni demaniali	57.376.199	57.399.884		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	995.113.482	971.311.119		
2.1	Terreni	25.751.758	25.969.373	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.2	Fabbricati	541.038.515	542.637.251		
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.3	Impianti e macchinari	401.406.645	376.057.318	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.265.232	3.856.850	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.335.870	16.952.551		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	720.556	599.998		
2.7	Mobili e arredi	1.952.099	1.733.543		
2.8	Infrastrutture	0	0		
2.99	Altri beni materiali	3.642.807	3.504.235		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	101.648.604	49.804.441	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.501.806.699	1.427.211.191		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	65.885.408	60.672.451	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0	82.713	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	65.387.523	60.097.598	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	497.885	492.140		
2	Crediti verso	6.722.383	4.760.864	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0			
b	imprese controllate	50.000		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0		BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	6.672.383	4.760.864	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	72.607.791	65.433.315		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.653.281.112	1.533.549.584		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	11.213.606	10.269.098	CI	CI
	Totale	11.213.606	10.269.098		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.072.153	1.256.653		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
b	Altri crediti da tributi	1.072.153	1.256.653		
c	Crediti da Fondi perequativi	0	0		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	108.362.423	121.523.682		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	a verso amministrazioni pubbliche	100.491.185	114.861.988		
	b imprese controllate	58.248	0		CII2
	c imprese partecipate	6.617.698	6.489.262	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	1.195.292	172.432		
	3 Verso clienti ed utenti	104.472.941	106.528.724	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	60.325.960	66.526.414	CII5	CII5
	a verso l'erario	37.265.635	28.601.023		
	b per attività svolta per c/terzi	15.841.623	26.722.265		
	c altri	7.218.702	11.203.126		
	Totale crediti	274.233.477	295.835.473		
	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	3.081.435	5.668.644	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	21.399	8.082	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.102.834	5.676.726		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	91.369.473	62.052.268		
	a Istituto tesoriere	91.369.473	62.052.268		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0			
	2 Altri depositi bancari e postali	27.970.010	47.034.173	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	133.974	120.771	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0			
	Totale disponibilità liquide	119.473.457	109.207.212		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	408.023.374	420.988.509		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	35.438	28.644	D	D
	2 Risconti attivi	6.534.377	5.285.716	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	6.569.815	5.314.360		
	TOTALE DELL'ATTIVO	2.067.874.301	1.959.852.453		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	1.113.551.682	1.042.192.761		
b	da capitale	0		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0			
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	914.997.933	923.239.181		
e	altre riserve indisponibili	8.150.159	3.382.124		
f	altre riserve disponibili	0			
	differenze di consolidamento	190.403.590	115.571.456		
III	Risultato economico dell'esercizio	58.475.815	83.562.777	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	22.413.054	-382.815	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0			
Totale Patrimonio netto di gruppo		1.194.440.551	1.125.372.723		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		39.389.447	33.301.755		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	36.431.881	11.522.488		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.957.566	21.779.267		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		39.389.447	33.301.755		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		1.233.829.998	1.158.674.478		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	1.436.504	898.085	B1	B1
2	per imposte	44.490.590	39.250.952	B2	B2
3	altri	13.601.912	20.709.748	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	301.663	334.912		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		59.830.669	61.193.697		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		19.518.659	19.424.447	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		19.518.659	19.424.447		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	225.096.861	197.906.154		
a	prestiti obbligazionari	97.888.705	27.620.125	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	43.844.590	47.498.306		
c	verso banche e tesoriere	76.855.827	117.405.079	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	6.507.739	5.382.644	D5	
2	Debiti verso fornitori	125.107.058	121.730.738	D7	D6
3	Acconti	2.607.022	3.032.586	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	22.577.349	12.026.032		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.164.728	940.905		
c	imprese controllate	3.720	1.174	D9	D8
d	imprese partecipate	15.034.560	6.987.021	D10	D9
e	altri soggetti	4.374.341	4.096.932		
5	altri debiti	28.516.019	54.773.497	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	7.400.754	25.368.830		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.021.932	5.254.419		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	4.459	0		
d	altri	15.088.874	24.150.248		
TOTALE DEBITI (D)		403.904.309	389.469.007		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2025	Anno 2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	4.820.071	4.362.799	E	E
	Risconti passivi	345.970.595	326.728.025	E	E
	1 Contributi agli investimenti	304.303.865	289.644.082		
	a da altre amministrazioni pubbliche	302.026.396	288.578.315		
	b da altri soggetti	2.277.469	1.065.767		
	2 Concessioni pluriennali	9.097.249	8.690.012		
	3 Altri risconti passivi	32.569.481	28.393.931		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	350.790.666	331.090.824		
	TOTALE DEL PASSIVO	2.067.874.301	1.959.852.453		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		80.315.785	89.712.427		
2) beni di terzi in uso		102.171.941	99.076.427		
3) beni dati in uso a terzi		131.271	131.271		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		182.618.997	188.920.125		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

ALLEGATO N. 2

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO BILANCIO

SERVIZIO ECONOMIA, TURISMO E MONTAGNA

UFFICIO GOVERNANCE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Indice generale

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	2
La normativa di riferimento.....	2
Criteri di formazione.....	3
2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	7
BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	18
3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO.....	27
4. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	29
Attivo circolante.....	50
Ratei e risconti attivi.....	55
Fondi per rischi ed oneri.....	57
Trattamento di fine rapporto.....	59
Debiti.....	60
Ratei e risconti e contributi agli investimenti.....	63
Costi e ricavi.....	65
5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE.....	68
Rettifiche Ricavi Comune di Trento.....	69
Rettifiche Costi Comune di Trento.....	70
Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento.....	72
Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento.....	73
Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento.....	75
Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento.....	76
Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società.....	78
Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento.....	81
Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento.....	83
Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società.....	84
Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento.....	86
Elisione Partecipazioni.....	87
Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	91
Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	93
6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025.....	95
7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	129
STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ.....	129
Immobilizzazioni.....	129
Crediti.....	133
Disponibilità liquide.....	134
Ratei e risconti attivi.....	134
STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ.....	136
Patrimonio netto.....	136
Fondi per rischi ed oneri.....	136
Fondo trattamento di fine rapporto.....	137
Debiti.....	138
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	139
CONTO ECONOMICO.....	141
Componenti positivi della gestione.....	141
Componenti negativi della gestione.....	143
Gestione finanziaria.....	146
Gestione straordinaria.....	147
Compensi per amministratori e collegio sindacale.....	147
Strumenti finanziari derivati.....	148
Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti.....	149

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La finalità del bilancio consolidato è quella di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Con la redazione del bilancio consolidato pertanto si rappresenta una realtà contabile più ampia del singolo Comune in termini di attivo e passivo patrimoniale, ricavi e costi di produzione.

La normativa di riferimento

Il “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige” (Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2) e s.m. al comma 4 dell’art. 189 rubricato “Controllo sulle società partecipate non quotate” prevede che i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)” all’art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all’ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs 118/2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs 267/2000 direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.p. 18/2015 individua altresì gli articoli del D.Lgs 267/2000 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale.

In particolare, l’art. 151 del D.Lgs 267/2000, rubricato “Principi Generali”, al suo comma 8 stabilisce che entro il 31 ottobre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

L’art. 233-bis “Bilancio Consolidato” del D.Lgs 267/2000 statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il D.Lgs.118/2011 all’art. 11 bis disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che:

- il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a. la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
 - b. la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

- ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques dello stesso decreto definiscono rispettivamente, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, gli enti strumentali, le società controllate e le società partecipate.

Il principio contabile applicato 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da ultimo modificato con legge 30 dicembre 2025, n. 199, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Il paragrafo 6 “Principio Finale” al suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato deriva:

- dal Rendiconto 2025 del Comune di Trento che è capogruppo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29 aprile 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di A.S.I.S. approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2026;
- dal rendiconto finanziario ed economico - patrimoniale 2025 dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte approvato dall'assemblea in data 16 aprile 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa approvato dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Farmacie Comunali S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Mobilità S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026;
- dal Bilancio di Esercizio 2025 di Trentino Trasporti S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 7 maggio 2026;
- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2025 di Dolomiti Energia S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2026;

- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2025 di Findolomiti Energia S.r.l. approvato dall'assemblea dei soci in data 3 luglio 2026;
- dal Bilancio d'esercizio 2025 della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento approvato dal consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2026.

La data di chiusura del bilancio del Comune di Trento e delle società oggetto di consolidamento è il 31 dicembre 2025.

Il metodo di consolidamento adottato è il metodo integrale per le società controllate A.S.I.S., Azienda Forestale Trento - Sopramonte, Farmacie Comunali S.p.A. e Trentino Mobilità S.p.A., mentre è stato adottato il metodo proporzionale per le società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini S.C., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l., nonché per la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento. Nello specifico:

- il gruppo formato dalla capogruppo (Comune di Trento) e dalle società oggetto di consolidamento è considerato come un'unica entità con un reddito ed un patrimonio che formano un solo complesso economico;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi del Comune e delle società controllate A.S.I.S., Azienda Forestale Trento - Sopramonte, Farmacie Comunali S.p.A. e Trentino Mobilità S.p.A. sono sommate tra loro per l'intero importo;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini S.C., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A. sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione (Consorzio dei Comuni Trentini S.C. 0,54%, Trentino Digitale S.p.A. 0,54%, Trentino Trasporti S.p.A. 14,24% e Trentino Riscossioni S.p.A. 1,1017%);
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi della fondazione Orchestra Haydn sono sommate alle attività, alle passività, ai costi e ai ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale al numero degli amministratori del Comune di Trento presenti nel consiglio di amministrazione della fondazione (20%);
- per le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società Dolomiti Energia S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l. sono state considerate le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia. Le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alla quota di partecipazione (23,59049%). Al Bilancio consolidato così ottenuto (Bilancio Comune di Trento più il 23,59049% del Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia S.p.A.) sono state aggiunte, in misura pari al 33,33%, le differenze tra attività e passività e costi e ricavi tra il Bilancio consolidato della società Findolomiti Energia s.r.l. e il Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia S.p.A.. Si riporta di seguito la tabella di calcolo della percentuale di consolidamento:

	PARTECIPAZIONE COMUNE DI TRENTO IN FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	33,33333000
*	PARTECIPAZIONE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	48,50893000
=		16,16960000
/	PERCENTUALE TOTALE AZIONI DELLA SOCIETA' AL NETTO DELLE PROPRIE	93,59171000
=	PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	17,27674000
	PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	5,90915000
/	PERCENTUALE TOTALE AZIONI DELLA SOCIETA' AL NETTO DELLE PROPRIE	93,59171000
=	PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	6,31375000
	PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	17,27674000
+	PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	6,31375000
=	PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA COMUNE DI TN IN DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	23,59049000

- si procede poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo;
- si evidenzia nel patrimonio netto e nel risultato economico la pertinenza di terzi per le società controllate.

In particolare operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti. Con riferimento alle operazioni che hanno determinato un incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del Comune di Trento a fronte di un ricavo registrato dalle società si è proceduto all'elisione dei soli rapporti di debito e credito;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Trento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società oggetto di consolidamento;
- mantenimento dei principi contabili adottati dalle società oggetto di consolidamento in quanto si ritiene che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti;
- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/crediti in seguito ad applicazione principi diversi.

Si ritiene utile precisare i criteri che sono stati adottati nella redazione del documento:

- il Comune di Trento nella redazione del rendiconto ha utilizzato i principi previsti dall'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 fatta salva la specificazione di cui al capitolo n. 3;
- le società oggetto di consolidamento invece hanno adottato i criteri civilistici.

Il paragrafo 4.1 del richiamato principio richiede che *“nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento non sono tra loro uniformi, se pur corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si*

ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta”.

Si sottolinea a riguardo che si è provveduto nel seguente modo:

- le quote di ammortamento non sono state modificate per uniformare le aliquote in quanto si ritiene più idonea la rappresentazione contabile risultante dai singoli bilanci considerata la natura dei singoli cespiti pertanto soggetti a deperimento differenti;
- gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la difformità dei principi contabili utilizzati è accettabile nei seguenti casi:

- se non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione;
- se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 di data 22.12.2025 sono stati aggiornati il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il perimetro di consolidamento relativi all'esercizio 2025.

I due elenchi sono stati elaborati a mente delle definizioni statuite dal D.Lgs 118/2011 e dal Principio contabile applicato 4/4 così come vigenti in Provincia di Trento.

Rimandando alla deliberazione di Giunta comunale citata per quanto concerne l'esplicitazione dell'iter logico e delle motivazioni palesate per l'identificazione, nel rispetto delle definizioni dettate dal paragrafo 2¹ del Principio contabile applicato 4/4, dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e della successiva selezione, tra i soggetti di tale Gruppo, di quelli da inserire nel perimetro di consolidamento in quanto ritenuti rilevanti ai sensi del paragrafo 3.1 del richiamato Principio contabile applicato, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2025.

Tabella 1. Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2025

1 Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo (*omissis*);

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.;

In continuità con quanto deliberato per gli esercizi a partire dal 2017 ed in assenza di un criterio di tipo quantitativo necessario al fine di individuare con maggiore determinatezza gli "enti strumentali partecipati", si ritiene di includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti per i quali ricorrono tutte le seguenti condizioni:

– nei quali il Comune di Trento provveda alla nomina o designazione di propri rappresentanti negli Organi decisionali, pur non sussistendo il requisito del "controllo";

– verso i quali il Comune abbia acquisito la qualità di "socio fondatore";

– nei confronti dei quali il Comune di Trento versi somme a titolo di contributo;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020 con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) la definizione di Società partecipata è estesa anche alle Società nelle quali l'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di Società quotata ed indipendentemente dall'affidamento di servizi;

			dati al 31 dicembre 2025					
ENTE/SOCIETÀ SEDE	QUALIFICAZIONE E AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2025	% PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE	PARTECIPAZIONE INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP	
				%	PER IL TRAMITE DI			MOTIVAZIONE E
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE Via Del Maso Smalz 3 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.697.657,85	90,90%			90,90%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI Via IV Novembre 23/4 38121 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 4.456.346	100,00%			100%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO Via C. Battisti 1 38045 Civezzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	28.151,94	11,76% Il Comune di Trento ha 2 membri su 17 nel Consiglio direttivo			11,76%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA Piazza Domenicani 25 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	-7.564,84	4,00% Il Comune di Trento ha 1 proprio delegato nell'Assemblea generale numero soci 25			4,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE LE FILM DELLA MONTAGNA Via Santa Croce 67 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	161.470	23,08% Il Comune di Trento ha 3 membri su 13 nel Consiglio direttivo			23,08%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR Passaggio Zippel Vittorio 6 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	BILANCIO NON ANCORA APPROVATO	14,28%Il Comune di Trento ha 1 membri su 7 nel Consiglio direttivo			14,28%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO Via Torre D'Augusto 41 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.362.889	14,29% Il Comune di Trento ha 1 membro su 7 nel Consiglio d'Amministrazione			14,29%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO Via Gilm 1/A 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 3.098.741,40	20,00% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5 nel Consiglio d'Amministrazione			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI Piazza Santa Maria Maggiore 7 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	140.000	20% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5 nel Consiglio d'amministrazioni			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione

			dati al 31 dicembre 2025				
ENTE/SOCIETÀ SEDE	QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2025	% PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE	PARTECIPAZIONE INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP
				%	PER IL TRAMITE DI		MOTIVAZIONE
			one				
FARMACIE COMUNALI S.P.A. Via Asilo Pedrotti 18 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA DIRETTAMENTE	4.964.082	95,42%			95,42%	SI' Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
SANIT SERVICE S.R.L. Via Grazioli 18 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA indirettamente	90.000		95,42%	FARMACIE COMUNALI S.P.A	95,42	SI' Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A. Via Castelbarco 11 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA DIRETTAMENTE	1.355.000	82,26%			82,26%	SI' Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO TRASPORTI S.P.A. Via Innsbruck 65 38121 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	31.629.297	14,24%			14,24%	SI' Società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di SPL
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. Via Torre Verde 25 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	18.000.000	33,33%			33,33%	SI' Quota di partecipazione maggiore al 20%
DOLOMITI ENERGIA S.P.A Via Manzoni 26 38068 Rovereto	SOCIETÀ PARTECIPATA	411.496.169	5,91%	16,17%	FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	22,08%*	SI' Società quotata. Quota di partecipazione maggiore al 10%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. Via Jacopo Aconcio 6 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	1.000.000	1,10%			1,10%	SI' Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
TRENTINO DIGITALE S.P.A. Via G. Gilli 2 38121 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	8.033.208	0,54%			0,54%	SI' Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA Via Torre Verde 23 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	9.553	0,54%			0,54%	SI' Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.

*Ai fini del consolidamento la percentuale da considerare è del 23,59049% come specificato nei criteri di formazione

FinDolomiti Energia s.r.l. e Dolomiti Energia S.p.A., sono peraltro soggette ad un controllo di tipo strategico, indiretto nel caso di Dolomiti Energia S.p.A., condiviso – tra i soci Comune di Trento, Comune di Rovereto e Provincia autonoma di Trento, presente nella compagine di FinDolomiti energia

s.r.l. attraverso Trentino Sviluppo S.p.A.. Tuttavia, in base alla Nota Metodologica di cui alle vigenti Linee Guida della Corte dei Conti sul bilancio consolidato, il metodo da applicare per il consolidamento, a fronte di controllo congiunto, è comunque quello proporzionale.

In merito al procedimento adottato per definire la quota di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati si precisa quanto segue. L'art. 11 ter del D.Lgs 118/2011 definisce i criteri da applicare per individuare la sussistenza di un rapporto di controllo o di partecipazione. Per gli enti strumentali partecipati, tuttavia, né la norma citata né il Principio contabile di riferimento, indicano criteri comuni per la determinazione della percentuale di partecipazione, atteso che per tali soggetti giuridici non esiste una diretta correlazione tra conferimento iniziale di capitale o mezzi e rappresentanza all'interno degli organi decisionali. Il Principio contabile applicato 4/4 detta, però, il metodo di determinazione della quota di partecipazione per l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale qualora si tratti di una fondazione. Così recita infatti il Principio: *“Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.”* Ai fini della definizione della percentuale di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati, estendendo anche agli altri enti quanto prescritto dal Principio per le fondazioni, è stato applicato, il criterio della rappresentanza all'interno degli organi decisionali rapportando il numero di rappresentanti nominati dal Comune di Trento nel Consiglio di Amministrazione (o altro organo con funzioni equivalenti) rispetto al numero complessivo dei membri che lo compongono; si è fatto quindi riferimento alla proporzione nella distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche degli enti nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività.

Alla luce delle definizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e nel Principio contabile applicato 4/4 e delle motivazioni espresse nella deliberazione di Giunta comunale n. 376 di data 22 dicembre 2025 non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento le società riportate nella tabella sottostante:

Tabella 2. Società escluse dal Gruppo Amministrazione Pubblica

SOCIETÀ	MOTIVO ESCLUSIONE
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO S.CONS.A R.L.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
INTERBRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
TRENTO FUNIVIE S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.

Ai fini della delimitazione del perimetro di consolidamento, si riporta di seguito la tabella approvata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 376 di data 22 dicembre 2025, dalla quale si evince il ragionamento effettuato. Ai sensi del paragrafo 3.1 del principio contabile applicato 4/4, gli enti e le società del Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Secondo lo stesso paragrafo del principio contabile, con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento per ciascuno dei seguenti parametri:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici;

Inoltre, la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2019 in Provincia di Trento, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Inoltre sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si riportano quindi i dati contabili necessari al fine di effettuare la valutazione di rilevanza richiesta dalla normativa esposta. Si riportano sia i dati contabili analizzati nella deliberazione sopra richiamata (dati al 31.12.2024 tratti dai bilanci 2024 degli enti/società e dal rendiconto 2024 del Comune) sia, al fine di effettuare l'aggiornamento richiesto dall'ultimo periodo del paragrafo 3.1 del Principio contabile 4/4 e ragionare pertanto sull'esercizio oggetto di consolidamento, i dati relativi al 31.12.2025 tratti dai bilanci/rendiconto 2025.

Tabella 3. Parametri di riferimento

Parametri	Valori del Comune di Trento		Soglia di rilevanza 10%		Soglia di rilevanza 3%	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	1.334.466.392	1.376.401.241	133.446.639	137.640.124	40.033.992	41.292.037
PATRIMONIO NETTO	925.563.486	940.611.914	92.556.349	94.061.191	27.766.905	28.218.357
RICAVI CARATTERISTICI ²	216.373.511	219.059.740	21.637.351	21.905.974	6.491.205	6.571.792

Tabella 4. Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2024 soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%

DATI DI BILANCIO 2024								
SOGGETTO	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%		MOTIVAZIONE
	40.033.992		27.766.905		6.491.205			
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	11.141.352	0,835	5.927.137	0,640	14.103.936	6,518	SI	Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	5.272.770	0,395	4.044.903	0,437	2.264.401	1,047	SI	Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	4.574.156	0,343	2.584.950	0,279	8.786.327	4,061	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	17.097.987	1,281	11.846.532	1,280	25.259.386	11,674	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.774.295	0,583	5.105.288	0,552	5.543.593	2,562	SI	Società in house
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	214.114.300	16,045	72.104.416	7,790	126.293.570	58,368	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	157.509.507	11,803	54.089.796	5,844	62.035.767	28,671	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	16.056.714	1,203	5.524.620	0,597	9.626.057	4,449	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	9.828.977	0,737	7.334.343	0,792	7.065.008	3,265	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>

2 Ai sensi del principio contabile applicato 4/4, "La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente."

DOLOMITI ENERGIA S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.744.722.257	130,743	625.560.838	67,587	51.512.357	23,807	SI	Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA S.P.A. (dati bilancio consolidato)	2.800.229.000	209,839	1.392.978.000	150,501	2.344.849.000	1.083,704	SI	Per incidenza valori
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)	235.015.007	17,611	234.840.438	25,373	0	0	SI	Per incidenza valori totale attivo e patrimonio netto
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	2.810.666.000	210,621	1.403.240.000	151,609	2.344.849.000	1.083,704	SI	Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

DATI DI BILANCIO 2024							
SOGGETTO	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
	133.446.639		92.556.349		21.637.351		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO	203.135	0,015	112.268	0,012	433.316	0,200	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*	66.945	0,005	-1.989	0,000	168.639	0,078	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTÀ DI TRENTO	358.876	0,027	162.434	0,018	1.267.498	0,586	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR	41.896	0,003	19.544	0,002	77.876	0,036	NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTO	8.126.956	0,609	1.294.284	0,140	3.759.463	1,737	NO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI	2.246.998	0,168	616.552	0,067	3.198.108	1,478	NO
SANIT SERVICE S.R.L.	290.410	0,022	82.712	0,009	582.314	0,269	NO
SOMMATORIA	11.335.216	0,849	2.287.794	0,248	9.487.214	4,384	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**Tabella 4. bis Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2025
soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%**

DATI DI BILANCIO 2025							
SOGGETTO	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	MOTIVAZIONE
	41.292.037		28.218.357		6.571.792		
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	13.546.333	0,984	5.934.620	0,631	16.755.453	7,649	SI Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	5.037.484	0,366	4.269.865	0,454	2.388.482	1,090	SI Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	4.361.838	0,317	2.606.331	0,277	9.327.391	4,258	SI Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	16.714.893	1,214	12.014.780	1,277	26.093.540	11,912	SI Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.529.686	0,547	5.155.311	0,548	5.583.076	2,549	SI Società <i>in house</i>
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	206.913.824	15,033	72.115.017	7,667	133.467.757	60,928	SI Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	163.696.991	11,893	54.941.114	5,841	60.771.728	27,742	SI Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	15.544.996	1,129	5.187.527	0,552	9.482.343	4,329	SI Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	11.112.394	0,807	8.190.533	0,871	6.550.141	2,990	SI Società <i>in house</i>
DOLOMITI ENERGIA S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.849.342.478	134,361	843.596.042	89,686	55.086.901	25,147	SI Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA S.P.A. (dati bilancio consolidato)	3.089.857.000	224,488	1.653.069.000	175,744	2.283.032.000	1042,196	SI Per incidenza valori
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)	236.792.710	17,204	236.735.191	25,168	10	0,000	SI Per incidenza valori totale attivo e patrimonio netto
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	3.102.071.000	225,375	1.665.226.000	177,036	2.283.032.000	1042,196	SI Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

DATI DI BILANCIO 2025							
SOGGETTO	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
	137.640.124		94.061.191		21.905.974		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO	175.849	0,013	134.349	0,014	411.383	0,188	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*	102.251	0,007	-7.655	0,001	163.179	0,074	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTÀ DI TRENTO	447.719	0,033	139.517	0,015	1.300.063	0,593	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR **							NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO	8.420.130	0,612	1.302.588	0,138	4.302.129	1,964	NO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI	2.258.523	0,164	617.521	0,066	3.905.002	1,783	NO
SANIT SERVICE S.R.L.*	263.754	0,019	-53.487	-0,006	525.709	0,240	NO
SOMMATORIA	11.668.227	0,847	2.193.975	0,233	10.607.465	4,842	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**L'Associazione Progetto Prijedor alla data di stesura della relazione non ha ancora approvato il bilancio al 31.12.2025 pertanto la tabella non comprende i relativi dati di bilancio

Dalle tabelle sopra riportate si evince che il perimetro di consolidamento del Comune di Trento relativo all'esercizio 2025, anche alla luce dei valori di bilancio delle società ed aziende riferite al 2025 comprende, oltre al Comune stesso in veste di capogruppo, i seguenti enti/società:

- AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE
- AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
- FARMACIE COMUNALI S.P.A.
- TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA
- TRENTINO DIGITALE S.P.A.
- TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
- TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

- DOLOMITI ENERGIA S.P.A.*
- FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.
- FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

*Il gruppo Dolomiti Energia ai fini del consolidamento peraltro è composto dalle seguenti società:

DOLOMITI ENERGIA S.P.A. capogruppo

SOCIETÀ CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE E SOCIETÀ COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE:	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA S.P.A. - ANNO 2024	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA S.P.A. - ANNO 2025	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA S.P.A. - ANNO 2024	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA S.P.A. - ANNO 2025
Dolomiti Energia Solutions s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Novareti S.p.A.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Energia Rinnovabili (ex Wind Power) s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
EPQ s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Fondo Perla s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
New Power Group s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Powertwo s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Green Fin s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Hydro Storage s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti energia (ora Mercato) S.p.A.	82,8900%	82,8900%	19,5542%	19,5542%
Set distribuzione S.p.A.	68,5800%	68,5800%	16,1784%	16,1784%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,7200%	98,7200%	23,2885%	23,2885%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,0000%	51,0000%	12,0311%	12,0311%
Ivpc Power 6 s.r.l.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Ivpc Power 8 S.p.A.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Ivpc Power 10 s.r.l.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Ivpc Power X s.r.l.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Ivpc Minipower s.r.l.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Vigreen s.r.l.	0,0000%	75,0000%	0,0000%	17,6929%
Hydrowatt s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
SOCIETA' COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:				
Neogy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
IviGnl s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
S.f. energy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
Giudicarie gas S.p.A.	43,3500%	43,3500%	10,2265%	10,2265%
Eco Puglia s.r.l.	42,7300%	42,7300%	10,0802%	10,0802%
Tecnodata s.r.l.	25,0000%	25,0000%	5,8976%	5,8976%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,9000%	24,9000%	5,8740%	5,8740%
A.g.s. S.p.A.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%
Rabbies Energia s.r.l.	31,0200%	31,0200%	7,3178%	7,3178%
Masoenergia s.r.l.	26,2500%	26,2500%	6,1925%	6,1925%
Vermigliana s.r.l.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%
IVPC Service s.r.l.	0,0000%	49,0000%	0,0000%	11,5593%
IVPC Eolica s.r.l.	0,0000%	49,0000%	0,0000%	11,5593%

BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata disposta dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 01 marzo 1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18. marzo 1954 n. 4 per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto del Commissario del Governo 06 ottobre 1954 n. 22579/III/b ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'Azienda ha iniziato ad operare il primo gennaio 1955.

L'Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale degli enti consorziati, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

Rientrano tra i settori operativi, inoltre, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale, nonché la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali.

L'Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, che comprende il territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme.

AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (A.S.I.S.)

L'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi è stata costituita con deliberazione consiliare n. 155 di data 18 novembre 1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) con un capitale di dotazione iniziale di euro 77.468,53. Con la stessa deliberazione sono stati approvati lo Statuto ed il Disciplinare di servizio. Dal primo febbraio 1998 all'Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali. Il rinnovo del servizio, con scadenza al 31 dicembre 2028, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 99 di data 25 ottobre 2023 e il relativo contratto di servizio è stato concluso in data 29 dicembre 2023.

Con deliberazione 11 novembre 2020 n. 956 l'A.N.A.C. ha iscritto A.S.I.S. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

L'Azienda Speciale, interamente posseduta dal Comune di Trento, ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;

- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Farmacie comunali S.p.A. è stata costituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 149 del 13 novembre 1997, ai sensi dell'art. 9 della L. 475/1968 come modificata dalla L. 362/1991, con la revoca della ex Azienda farmaceutica municipalizzata. A partire dal 2011 Farmacie comunali S.p.A. è una società in house ed è totalmente pubblica per effetto dell'uscita dalla compagine dei farmacisti, già soci di minoranza, perfezionata nel 2016.

La società si occupa della gestione delle farmacie comunali, della distribuzione all'ingrosso di prodotti ed articoli vari collegati con il servizio farmaceutico e dell'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione tra i Comuni soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica. Con deliberazione n. 31 del 21 marzo 2021 la convenzione è stata modificata accogliendo le indicazioni dell'AN.A.C. ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Con determinazione di data 27 settembre 2021, l'AN.A.C. ha iscritto Farmacie Comunali S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Per il Comune di Trento la società gestisce 10 farmacie comunali, 9 delle quali sono state affidate con convenzione di data 23 gennaio 1998 per la durata di 99 anni mentre con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 è stato rinnovato alla società l'affidamento della gestione della sede farmaceutica n. 28 di Cognola. L'affidamento di quest'ultima sede farmaceutica scadrà il 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici – finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società.

TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.

Trentino Mobilità S.p.A. è una società in house, totalmente pubblica, nata dall'evoluzione della ex Trentino Parcheggi S.p.A., costituita nel 1998 dal Comune di Trento e da ACI. L'attuale denominazione sociale è stata assunta nel 2006, in considerazione dell'ampliamento progressivo delle attività svolte.

Trentino Mobilità S.p.A. si occupa della gestione della sosta su strada e di altri servizi legati alla mobilità. Rientrano nell'oggetto sociale, più specificamente: la gestione della sosta a raso su strada e piazze; la progettazione e l'installazione di sistemi per la regolamentazione della sosta; la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori; l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere; lo studio e la realizzazione di

sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e del pagamento dei servizi; la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di enti, pubbliche amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio; la promozione e l'esecuzione di studi volti ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane; lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci; l'educazione e la promozione dell'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti pubblici soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica. Con deliberazione 29.07.2020 n. 691 l'A.N.A.C. ha iscritto Trentino Mobilità S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Con deliberazione consiliare n. 68 di data 19 maggio 2016 il Comune di Trento ha affidato alla società il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento e altri servizi connessi alla mobilità urbana comprendenti la realizzazione e la gestione delle infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi, le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nonché la gestione unitaria delle autorizzazioni di circolazione nel comune di Trento. La convenzione adottata con la deliberazione richiamata e sottoscritta il 25 luglio 2016 ha avuto durata di sette anni e quindi i servizi sono stati gestiti dalla società fino al 30 giugno 2023. Con successiva deliberazione n. 43 d.d. 13 aprile 2023 il servizio è stato affidato fino al 30 giugno 2028 e con determinazione n. 59/18 d.d. 06 giugno 2023 è stata approvato lo schema di convenzione. La nuova convenzione è stata firmata in data 30 giugno 2023.

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Trentino Trasporti S.p.A. è una società di sistema (ai sensi della L.P. 3/2006) configurata secondo il modello in house, dotata di una convenzione di governance per l'esercizio del controllo analogo congiunto sottoscritta da tutti i soci pubblici, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento che detiene una partecipazione pari al 80,0418% e il Comune di Trento con una quota pari al 14,2367% al 31 dicembre 2025.

Ai sensi dello statuto, come risultante dalle modifiche apportate dall'assemblea straordinaria di data 27 novembre 2017 anche per adeguamento al D.Lgs 175/2016 ed alla L.P. 19/2016, rientrano nell'oggetto sociale:

- la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo;
- la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità;
- la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico;

- la gestione del servizio pubblico aeroportuale (Aeroporto G. Caproni)

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli enti pubblici soci per la gestione del trasporto pubblico locale, svolgendo a tal fine l'esercizio di linee ferroviarie (linea Trento-Malé-Mezzana e in parte linea Valsugana), di impianti a fune (Funivia Trento-Sardagna) e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, nonché la gestione del trasporto su strada di persone e di merci.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 107 di data 9 ottobre 2024 il Comune di Trento ha affidato alla società il servizio di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune, a chiamata e turistico (skibus Monte Bondone) fino al 31 dicembre 2034.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

La società nasce con la denominazione di Trentino Servizi S.p.A. il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica al 50% di S.I.T. p.A. di Trento e A.S.M. S.p.A. di Rovereto con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

La società ha concluso nel 2017 la quotazione di strumenti finanziari diversi dalle azioni che non hanno comportato variazioni all'assetto societario. I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 (prorogati al 1° agosto 2029) di Dolomiti Energia S.p.a. sono stati ammessi alla quotazione ufficiale sulla borsa irlandese con effetto dal 14 luglio 2017.

Dolomiti Energia S.p.A. è pertanto una società a prevalenza pubblica che ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Il servizio di igiene urbana del Comune di Trento è affidato a Dolomiti Ambiente S.r.l. (controllata di Dolomiti Energia S.p.A.), il servizio idrico a Novareti S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia S.p.A.) e il servizio di distribuzione dell'energia elettrica a Set Distribuzione S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia S.p.A.).

In data 18 marzo 2022 si è conclusa, con l'assegnazione ai soci che ne hanno fatto richiesta, la procedura prevista dall'art 2437-quater per la cessione delle azioni rappresentanti circa l'1,2% del capitale da parte

di un socio che non ha partecipato all'assemblea di modifica dello Statuto del 15 novembre 2021 e ha successivamente esercitato il diritto di recesso. Con deliberazione consiliare di data 23 febbraio 2022 n. 28 il Comune di Trento ha aderito all'offerta in opzione e prelazione di tali azioni portando la sua partecipazione dal 5,83% al 5,91%.

A partire dal 1° marzo 2026 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia S.p.A..

FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento con il Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. ora Trentino Sviluppo S.p.A. (società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento). Tutti e tre i soci hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni di Dolomiti Energia S.p.A., pari a n. 65.517.321 azioni, in esecuzione dell'Accordo di Investimento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120. Le finalità dell'Accordo sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico su Dolomiti Energia S.p.A.;
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di governance e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adequata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Findolomiti Energia S.r.l. ha infatti ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

La partecipazione del Comune di Trento alla società garantisce il controllo pubblico di Dolomiti Energia S.p.A. in accordo con gli altri due attuali soci (Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A.).

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Detta unificazione è stata realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio

delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini S.C. nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini S.C., in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

Con deliberazione 18 settembre 2019 n. 809 l'A.N.A.C. ha iscritto il Consorzio dei comuni nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (U.N.C.E.M.);
- g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
- i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
- j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
- k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

TRENTINO DIGITALE S.p.A.

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina S.p.A. è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello in house providing di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto.

Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A., operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2023 è stato deliberato l'aumento del Capitale della Società ad Euro 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della società, di cui già sottoscritti Euro 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

La Provincia autonoma di Trento è il maggior azionista con il 90,699% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 4,367%, il Comune di Trento con lo 0,542%, il Comune di Rovereto con lo 0,308%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,180% ed altri 166 Comuni per il rimanente 1,363% (dati al 31.12.2024).

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27 dicembre 2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto “decreto sviluppo”) ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 27 novembre 2017 n. 217 e di data 11 dicembre 2017 n. 234 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento alla società fino al 31 dicembre 2022.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 299 e di data 28 novembre 2022 n. 310 è stato confermato l'affidamento della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento alla società fino al 31 dicembre 2029.

La Società costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

La fondazione Haydn di Bolzano e Trento, costituita il 4 giugno 2002, si occupa della diffusione della cultura musicale nelle province di Trento e Bolzano per mezzo della gestione dell'orchestra stabile professionale Haydn.

3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025 con nota di data 05 gennaio 2026 prot. 1344 è stata inviata la deliberazione della Giunta Comunale n. 376 di data 22 dicembre 2025 ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento mentre con nota sempre di data 05 gennaio 2026 prot. n. 1202 ai soggetti facenti parte solamente del GAP. Successivamente in data 26 maggio 2026, prot. n. 229065 sono state trasmesse le linee guida e le direttive dal Responsabile del Servizio Economia, Turismo e Montagna per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie per la redazione del Bilancio Consolidato.

Nel dettaglio, ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è stato chiesto di trasmettere:

- le informazioni relative alle operazioni effettuate tra ciascun ente ed il Comune di Trento nonché tra ciascun ente e tutti gli altri soggetti inclusi nel perimetro. Tali operazioni reciproche infragruppo hanno rilevato sia la dimensione economica (costi-ricavi; proventi-oneri; utili e perdite conseguenti a operazioni infragruppo), sia la dimensione patrimoniale (crediti-debiti), sia gli interventi straordinari (cessioni di beni durevoli, acquisto/cessione di partecipazioni);
- l'indicazione separata dei tributi e dei corrispettivi di natura patrimoniale versati al Comune di Trento, quali IMIS e Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie;
- le informazioni richieste dal Paragrafo 5 del Principio contabile applicato 4/4 da inserire nella nota integrativa.

Inoltre, è stata inoltrata a tutti i soggetti del perimetro di consolidamento una tabella con la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati dal Comune di Trento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale ed è stato richiesto a tutti i suddetti soggetti di indicare i criteri di valutazione adottati nella redazione dei rispettivi bilanci e le motivazioni in merito alle eventuali discordanze rispetto ai criteri del Comune.

I bilanci delle società e degli enti, la cui data di chiusura è il 31 dicembre 2025, sono stati approvati rispettivamente da :

- Farmacie Comunalì S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026;
- Trentino Mobilità S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2026;
- ASIS dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2026;
- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2026;
- Trentino Digitale S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2026;
- Trentino Riscossioni S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2026;
- Trentino Trasporti S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 7 maggio 2026;
- Azienda forestale Trento e Sopramonte, rendiconto finanziario ed economico patrimoniale, dall'assemblea in data 16 aprile 2026;
- Dolomiti Energia S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2026;
- Findolomiti Energia S.r.l. dall'assemblea dei soci in data 7 luglio 2026;
- Fondazione Haydn di Bolzano e Trento dal consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2026.

Tutta la documentazione richiesta è stata ufficialmente trasmessa da:

- ASIS in data 23 giugno 2026 prot. 258427;

- Azienda forestale Trento e Sopramonte in data 21 aprile 2026 prot. 120453;
- Consorzio dei Comuni Trentini in data 10 giugno 2026 prot. 243977;
- Farmacie Comunali S.p.A. in data 22 giugno 2026 prot. 256455;
- Trentino Digitale S.p.A. in data 18 giugno 2026 prot. 252924;
- Trentino Mobilità S.p.A. in data 10 luglio 2026 prot. 276398;
- Trentino Riscossioni S.p.A. in data 03 giugno 2026 prot. 235627;
- Trentino Trasporti S.p.A. in data 11 giugno 2026 prot. 244921;
- Gruppo Dolomiti Energia in data 02 luglio 2026 prot. 267683;
- Fondazione Orchestra Haydn in data 03 luglio 2026 prot. 268541.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Comune di Trento	La redazione del Rendiconto della gestione anno 2025 del Comune di Trento è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”.
ASIS	Il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2025 è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Nella redazione dl bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio. Si è Pertanto tenuto conto dei rischi delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe in cui all'art. 2423-bis comma 2 del C.C.. Ai sensi dell’art. 2423 ter del C.C., si precisa che per la comparabilità delle voci 2025 con quelle del bilancio 2024, si è provveduto a riclassificare alcune poste del bilancio 2025. In particolare, le riclassificazioni hanno interessato le voci B.II.2) “Impianti e macchinario” e B.II.3) “Attrezzature industriali e commerciali” di Stato Patrimoniale e le voci B.7) “Costi della produzione per servizi” e B.9) “Oneri diversi di gestione” di Conto Economico. Le riclassifiche effettuate, che non hanno comportato nessuna variazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto 2025, fatta eccezione per l’importo della riserva di arrotondamento classificata tra le varie altre riserve della voce A.VI di patrimonio netto. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del C.C. e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente specificato in seguito al commento delle singole voci e fatta eccezione per l’introduzione del nuovo principio OIC 34 sui ricavi, applicato prospetticamente e che per altro non ha avuto impatto rilevante sul bilancio della società.
Azienda Forestale	Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell’attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni

logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Farmacie Comunali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tale operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, prestazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

I criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'art. 2426, comma 1, del Codice civile.

Gruppo Energia

Dolomiti

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

A seguito dell'emissione di obbligazioni ammesse alla quotazione sui mercati regolamentati, diffusamente descritte alla nota 7.18, la Capogruppo Dolomiti Energia S.p.A. ha la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto è obbligata a redigere i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.

Il Bilancio consolidato, pertanto, è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente ai conflitti attualmente in corso in Ucraina e Medio Oriente, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli eventuali conseguenti effetti, senza rilevare rischi specifici.

Trentino Mobilità

Il bilancio al 31/12/2025 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 del Codice Civile e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed

indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Trentino Digitale

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi dell'art. 12 III comma D.Lgs. 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2016 (art. 12 I comma D.Lgs. 139/2015).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unitamente alla presente Nota integrativa, forniscono le informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione.

Il criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità ed ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla

disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C..

Ai sensi dell'art. 2423bis C.C., si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali, che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto concerne l'eventuale applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina recata dall'art. 2423bis II comma C.C..

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/in unità di Euro.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, recependo, quali attuazioni tecniche codificate, i principi contabili così come emanati ai sensi di legge dall'OIC, da ultimo in data 22 Dicembre 2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Consorzio dei Comuni Trentini

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali

della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale.

I proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni

del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli

stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Trentino Riscossioni

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Trentino Trasporti

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale basata sul presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca anche in futuro gli opportuni mezzi finanziari.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Trento

I costi capitalizzati sono iscritti applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC: "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, C.C."

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.1).

ASIS

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non separabili dai beni stessi (ossia qualora non possano avere una loro autonoma funzionalità): altrimenti sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di scadenza contrattuale per la messa a disposizione dei beni di terzi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Non sono state iscritte, nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, per le quali sia previsto dal Codice Civile il consenso dell'Organo di Revisione Legale. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immobiliari è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi pertanto sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come viene richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del C.C. in quanto, come previsto dal principio contabili OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori potenziali perdite durevoli di valore.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso” coincide con gli incrementi delle immobilizzazioni relativi agli inventari extra contabili; tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo risulta rilevata una quota di immobilizzazioni in corso in quanto la matrice di correlazione Arconet prevede la rilevazione di tutti gli impegni del titolo 2, mentre l’aggiornamento del patrimonio è stato fatto sulla base dei mandati. Tale posta sarà conciliata con l’incremento delle immobilizzazioni nell’esercizio successivo.

Farmacie Comunali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le miglitorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l’attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzate in attesa di definitiva dismissione.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l’implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Gruppo Energia

Dolomiti

I “Diritti su infrastrutture in concessione” rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell’energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei

servizi di distribuzione del gas e dell'acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, in base al quale le infrastrutture oggetto di concessione e soggette all'obbligo di restituzione a fine concessione non vengono rilevate come immobili, impianti e macchinari del concessionario, in quanto il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale il concessionario, a fronte dei servizi di progettazione, costruzione e miglioria o ampliamento dell'infrastruttura, acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura.

Il valore di detti beni corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione, costruzione e miglioria o ampliamento, maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione, tenuto conto del valore recuperabile alla scadenza che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili. Per la concessione della distribuzione del gas naturale, in data 13 gennaio 2026 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha aggiudicato la gara per la distribuzione del gas naturale a Novareti, già concessionaria del servizio nella maggior parte dell'ambito territoriale, per un periodo di 12 anni. Tale aggiudicazione non è ancora definitiva in quanto la società arrivata seconda ha presentato ricorso contro l'aggiudicazione.

In tale contesto, gli ammortamenti dei beni relativi alla concessione sulla distribuzione del gas naturale già in essere sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione effettiva del servizio nell'esercizio 2027, prendendo in considerazione il Valore Industriale Residuo (VIR) stimato a tale data.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell'accordo di concessione e sia affidabilmente stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR. In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l'esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

Il Gruppo detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine.

Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare il sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease stesso, inizialmente calcolata come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, da rideterminarsi al verificarsi di taluni eventi.

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto.

Conformemente con le disposizioni del principio, il Gruppo espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Trentino Trasporti

Con il consenso del Collegio Sindacale, là dove richiesto dalle leggi, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Esse vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni, con esclusione dei costi relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, che invece vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto d'affitto, di comodato, della concessione ovvero della vita tecnica del bene.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alla singola voci.

I costi di software sono stati classificati tra i "Diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" e, considerato il diverso grado di sfruttamento, sono stati suddivisi in "software applicativi" e "software di base e di sistema".

I costi di software direttamente correlati a specifici ricavi per servizi vengono ammortizzati in diretta correlazione con i ricavi a cui si riferiscono.

La classificazione del software è coerente con la sua tutela giuridica, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 518/1992, che ha recepito la Direttiva 97/250/UE, ampliando anche all'opera software l'ambito di applicabilità della Legge n. 633/1941 sul diritto d'autore.

Nei costi per "Concessioni licenze marchi e altri diritti simili", rientra il software acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e sono stati ammortizzati in base al previsto utilizzo/scadenza della licenza.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ammortizzate all'aliquota del 20% in base al previsto utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti

della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Per il primo anno, il calcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è annuale indipendentemente dal mese di acquisizione, a meno che non siano presenti specifiche previsioni contrattuali.

Fondazione Haydn

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Trento

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva

la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.2)

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

ASIS

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono

costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso (OIC 16 par.61).

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati nel conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali, altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso e acconti. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Farmacie Comunali Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Gruppo Energia Dolomiti Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto la valorizzazione delle opere

idroelettriche, per grandi derivazioni d'acqua, alla cessazione delle concessioni, sulla base del valore non ancora ammortizzato, secondo i criteri previsti dalla Legge Provinciale. In modo particolare, le cosiddette "opere bagnate" originarie (gratuitamente devolvibili) qualora puntualmente identificabili, sono ammortizzate integralmente secondo il metodo finanziario. Tale metodo, in coerenza anche con quanto previsto dall'art. 104 del TUIR, prevede la ripartizione del costo lungo il periodo di fruizione dei benefici economici attesi, coincidente con la durata della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico. Le "opere asciutte" (anche dette non gratuitamente devolvibili, poiché indennizzabili al termine della concessione) sono invece ammortizzate mediante l'applicazione di aliquote tecniche.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2025 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi esistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni

previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Trentino Trasporti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo dei beni è stato in passato rettificato in conformità ad apposite disposizioni di legge, che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni, ad eccezione di un fabbricato rivalutato volontariamente nel 1970.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, applicando aliquote basate sulla durata della residua vita utile stimata dei beni, in alcuni casi, in passato, riviste sulla base di perizia tecnica appositamente redatta.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei terreni, gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento ad eccezione di quelli su cui corrono i binari.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono che vengono quindi esposti al valore netto nello stato patrimoniale.

Nel caso di investimenti non ancora in funzione alla data della chiusura dell'esercizio, gli stessi vengono allocati tra le "immobilizzazioni in corso" e non vengono sottoposti al processo di ammortamento. I relativi finanziamenti sono contabilizzati al momento della rendicontazione e vengono rilevati separatamente nel libro cespiti.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e di tutti gli eventuali altri costi sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata; a riduzione del costo sono stati portati gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a Conto Economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attestati l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate dalla ex Trentino Network S.r.l., fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., la percentuale di ammortamento applicata, nel rispetto dei principi di continuità, sia quella meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Per alcune categorie, per la natura e la specificità tecnica-tecnologica dei cespiti, si è ritenuto che l'aliquota utilizzata nei bilanci precedenti dalla ex Trentino network s.r.l., società fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quello meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne

deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni né ai sensi di legge, né discrezionali, né volontarie, pertanto le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.

Consorzio dei Comuni Trentini

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità ad un piano prestabilito.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Fondazione Haydn

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Trento

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.3).

ASIS

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevanti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito all'art. 2426 c. 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transizione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Azienda Forestale

L'Azienda forestale Trento-Sopramonte non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Farmacie Comunali	Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in cui la quota di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata risulti inferiore al valore di carico, questo verrà ridotto per riflettere le perdite permanenti di valore. Qualora in esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione verrà ripristinato il valore originario. L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.
Gruppo Energia	Dolomiti Le partecipazioni in joint venture (nelle quali il Gruppo detiene una quota del 50% in compresenza di un socio con uguale peso partecipativo e regole di governance condivise tali da non configurare il controllo in capo a nessuno dei due) e le imprese collegate (nelle quali il Gruppo detiene una partecipazione inferiore al 50% ma non inferiore al 20%) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28. In base a tale metodo, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e successivamente adeguata per tener conto della quota di pertinenza del Gruppo nell'utile o nella perdita e nelle altre variazioni del patrimonio netto delle partecipate, a partire dalla data di acquisizione e fino alla data di cessazione dell'influenza significativa o del controllo congiunto. La quota di risultato riconosciuta dal Gruppo riflette altresì gli effetti delle rettifiche da allocazione del costo di acquisizione, inclusi l'ammortamento, ove applicabile, dei differenziali di allocazione (plusvalori) attribuibili ad attività ammortizzabili, determinato in coerenza con la vita utile delle attività sottostanti, nonché l'eventuale rilevazione di perdite di valore riferibili ai medesimi differenziali. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione. Qualora la quota di perdite di una partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultima è azzerata e l'eventuale eccedenza è rilevata solo nella misura in cui il Gruppo abbia assunto obbligazioni legali o implicite ovvero abbia effettuato pagamenti per conto della partecipata. Il valore contabile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è sottoposto a verifica di recuperabilità ogniqualvolta emergano indicatori di possibile perdita di valore. Le partecipazioni in altre imprese, in relazione alle quali il Gruppo ritiene di non esercitare un'influenza notevole in ragione di una quota di partecipazione inferiore al 20%, ed in mancanza di altri elementi sostanziali che facciano ritenere che sussista la capacità di esercitare tale influenza, sono valutate al costo. Il valore contabile delle altre partecipazioni è assoggettato a verifica di recuperabilità ogniqualvolta emergano indicatori di possibile perdita di valore; le eventuali svalutazioni sono rilevate a conto economico e non sono successivamente ripristinate. I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione delle controllate.
Trentino Mobilità	La Società non detiene strumenti finanziari derivati.
Trentino Trasporti	Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durature di valore. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3, del C.C. l'iscrizione a tale minore valore, qualora siano venute meno le ragioni che in esercizi precedenti ne

avevano suggerito la riduzione, non viene mantenuta.

Le partecipazioni detenute dalla società, che rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono iscritte nelle immobilizzazioni.

Trentino Digitale

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a lungo termine, sono iscritte al valore presunto di realizzo.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è provveduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Comune di Trento

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, c.c.).

ASIS

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali giacenze derivanti da recuperi di materiali e apparecchi dagli impianti sono valutate zero.

Farmacie Comunali

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Trentino Mobilità

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nella misura pari al 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2025, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non si sono concretizzate vendite.

Trentino Trasporti

Le rimanenze di magazzino sono valutate in base al costo medio ponderato al netto di un fondo obsolescenza che ne riflette le minori possibilità di utilizzo futuro e nel rispetto del principio del "minore tra costo e valore di mercato".

Trentino Digitale

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Il valore così ottenuto poi è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza e/o svalutazione magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento ovvero, i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione del reale avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori già eseguiti, ma non ancora certificati da collaudo, trovano collocazione tra i lavori in corso di esecuzione. Gli acconti eventualmente ricevuti per tali prestazioni trovano collocazione alle corrispondenti voci del passivo.

Vi sono, inoltre, delle commesse per le quali vengono sospesi i costi sostenuti a fronte di attività supportate da accordi di massima, ma non ancora certificati da offerte/preventivi formalizzati nel dettaglio.

Per le rimanenze precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Gruppo Energia

Dolomiti

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori ai dodici mesi. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Crediti

Comune di Trento

I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

I crediti inesigibili vengono invece stralciati dalla contabilità finanziaria (Conto del bilancio) e riportati nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei tempi di prescrizione. Gli importi stralciati vanno ad aumentare i crediti dello Stato Patrimoniale

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo

desumibile dall'andamento del mercato. (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

ASIS

Il crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C..

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalla condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Azienda Forestale

I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a dirette diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Farmacie Comunali

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale meno il fondo svalutazione crediti.

Trentino Riscossioni

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui,

ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Gruppo Energia	Dolomiti	Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro <i>fair value</i> e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.
Trentino Mobilità		I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui

valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Trentino Trasporti

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale diminuito del fondo svalutazione determinato sulla base delle presunte perdite attese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Trentino Digitale

Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i crediti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione) ed il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

In applicazione dell'OIC 15, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione, non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito "fondo di svalutazione crediti".

Si evidenzia che negli esercizi precedenti si era usufruito anche della facoltà concessa dalla normativa fiscale di procedere a una svalutazione dei crediti, effettuata esclusivamente in applicazione della normativa fiscale utilizzando il quadro EC del modello UNICO e rilevando in bilancio le relative imposte differite. Tale maggior svalutazione fiscale dei crediti, eccedente quella civilistica, non è stata oggetto di affrancamento.

Consorzio dei Comuni Trentini

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti

Fondazione Haydn

I crediti, certi ed esigibili, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

ASIS	Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Azienda Forestale	La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio e al termine dell'esercizio. La voce "Istituto tesoriere" coincide con il fondo finale di cassa al 31 dicembre.
Trentino Riscossioni	Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Gruppo Dolomiti Energia	Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le stesse vengono rilevate al loro valore nominale.
Trentino Mobilità	Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Trentino Digitale	Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Consorzio dei Comuni Trentini	Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Fondazione Haydn	Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Comune di Trento	I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.
-------------------------	--

ASIS	I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, così come previsto dall'OIC 18, par. 21, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale salvo eventuali rettifiche per tenere conto
-------------	---

del relativo valore presumibile di realizzazione. Se il valore presumibile di realizzazione è inferiore al valore contabile del rateo attivo, si rileva una svalutazione nel conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Azienda Forestale	I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui ricavo/provento deve essere imputato. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
Farmacie Comunali	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Trentino Riscossioni	I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Trentino Mobilità	I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi /costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Trentino Trasporti	I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.
Trentino Digitale	Trattasi quote di costi/proventi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura. Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Consorzio dei Comuni Trentini	I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondazione Haydn

La voce risconti attivi è invece rappresentata da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso dell'esercizio 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo in conformità all'art. 2424 bis c. 6 C.C..

Fondi per rischi ed oneri

Comune di Trento

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi..

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Lo Stato Patrimoniale del Comune di Trento ricomprende il Fondo rischi per spese di soccombenza, il Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti sui ruoli coattivi e per il Fondo trattamento di fine rapporto.

ASIS

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Farmacie Comunalì

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trentino Riscossioni

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gruppo Energia

Dolomiti

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Tali passività sono classificate nello stato patrimoniale nel passivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificate nel passivo non corrente.

Trentino Mobilità

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trentino Trasporti

I Fondi rischi, stanziati nel passivo dello stato patrimoniale, coprono le passività incerte nell'"*an*" e nel "*quantum*" a carico dell'Azienda.

Trentino Digitale

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi ed oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevanti, descritte nell'apposito capitolo della presente Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C..

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" di cui alla voce "B2)",

si precisa trattarsi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'apposito prospetto predisposto della presente Nota Integrativa.

Fondazione Haydn

Il Fondo Rischi ed oneri futuri si riferisce alla causa intentata dal direttore artistico dell'attività sinfonica e opera dimessosi prima della scadenza contrattuale.

Nella valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza, competenza e giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Comune di Trento

La voce rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

ASIS

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Farmacie Comunalì

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Trentino Riscossioni

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Trentino Mobilità

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Trentino Trasporti	Il fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato corrisponde all'importo delle competenze, maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio sulla base della normativa e dei contratti di lavoro vigenti.
Trentino Digitale	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. A seguito delle disposizioni di cui al D.L. n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla Legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006 e della relativa rivalutazione al 31 dicembre 2025. La quota maturata successivamente al 31 dicembre 2006 viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente all'Inps o ad altri fondi di previdenza complementare prescelti.
Consorzio dei Comuni Trentini	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Fondazione Haydn	Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Debiti	
Comune di Trento	I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse.
ASIS	I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore

temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.. Per i debiti per i quali dia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transizione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Azienda Forestale Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2024 aumentati del debito IVA.

Farmacie Comunali I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Trentino Riscossioni I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Gruppo Energia Dolomiti Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno

12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Trentino Mobilità

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Trentino Trasporti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

I debiti verso l'Erario per imposte sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica. Sulle eventuali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, vengono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, queste vengono prudenzialmente rilevate solo in quanto esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali positivi desumibili dalla previsione di budget per l'esercizio successivo.

Trentino Digitale

Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione).

In applicazione dell'OIC 19, la scrivente Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1° gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

Consorzio dei Comuni Trentini

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base

della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Fondazione Haydn I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Comune di Trento I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad esempio quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I risconti passivi sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento/riscossione) ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata invece tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato attraverso il metodo del risconto.

Anche le concessioni cimiteriali si riferiscono ai "ricavi" sospesi attraverso il metodo del risconto. Le concessioni cimiteriali vengono rilevate tra i ricavi sulla base della durata delle concessioni.

ASIS I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, così come previsto dall'OIC 18 par. 22, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale.

Azienda Forestale I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C..

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Farmacie Comunali Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale

dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trentino Riscossioni I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trentino Mobilità I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale e contengono ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Trentino Trasporti I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

I contributi in conto impianti, che la Società ha ottenuto come finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento fino al 31/12/1997, sono stati accantonati direttamente tra le poste del patrimonio netto e più precisamente per il 50% in una riserva in sospensione di imposta e, per il rimanente 50%, in una riserva che ha concorso a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio e nei successivi nove, per i contributi incassati fino al 1995, ovvero nei successivi quattro per quelli dal 1996 al 31/12/1997. Quest'ultima riserva tassata è stata contabilizzata al netto delle relative imposte differite, accantonate nel passivo dello Stato Patrimoniale nel Fondo imposte differite. Detto fondo è stato annualmente adeguato in conseguenza di imponibili fiscali negativi e delle variazioni di aliquota fiscale nel frattempo intervenute e risulta con saldo zero.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, questi ultimi solo a decorrere dall'esercizio 1998, sono stati considerati a diminuzione del valore dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento della presentazione della rendicontazione degli oneri sostenuti. La tempistica di iscrizione del bene tra le attività dello stato patrimoniale e quella del relativo contributo portato a loro diminuzione può talvolta avvenire in esercizi differenti, comportando dei conseguenti disallineamenti nel rispetto della correlazione costi ricavi. Nel caso in cui il contributo sia contabilizzato successivamente all'entrata in funzione del bene e quindi successivamente all'inizio del processo di ammortamento, la parte riconducibile alle quote ammortamento di esercizi precedenti viene accreditata a conto economico tra le "sopravvenienze attive".

Trentino Digitale Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I contributi in conto esercizio sono riconosciuti come ricavi dell'esercizio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti in bilancio, in ottemperanza all'OIC 16, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. Tali contributi sono iscritti con il metodo indiretto attraverso la rilevazione dei relativi risconti passivi. Solo nel momento dell'effettiva entrata in produzione del cespite vi è la contabilizzazione del contributo a Conto Economico in base alla durata della vita dello stesso cespite.

Fondazione Haydn

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Alla voce risconti passivi è iscritta la quota di sopravvenienza attiva di competenza degli esercizi successivi derivante dal ricevimento di un pianoforte donato da un privato e iscritto nei cespiti. La sopravvenienza attiva generata viene pertanto suddivisa negli esercizi con la medesima percentuale dell'ammortamento del cespite.

Costi e ricavi

Comune di Trento

I costi ed i ricavi sono iscritti secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico- patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta per il gruppo un costo di esercizio.

ASIS

I costi e i ricavi vengono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché della imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

Con riferimento ai ricavi per la vendita di beni e per le prestazioni di servizi vengono applicati i criteri di rilevazione definiti dal nuovo principio contabile OIC 34. In particolare, il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e all'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono

determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Farmacie Comunali I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Riscossioni Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si specifica che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi non ha avuto impatto sul bilancio.

Gruppo Energia Dolomiti Il ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;

ii. identificazione delle Performance obligations contenute nel contratto;

iii. determinazione del Transaction price. Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;

iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del Relative Stand Alone Selling Price;

v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

i. i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente al controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;

ii. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;

iii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;

iv. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio e/o al trasferimento dei relativi rischi e benefici.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Trentino Mobilità Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Trentino Trasporti I ricavi per prestazioni di servizi e i contributi in conto esercizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Digitale I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero, per i servizi, all'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Per i contratti con prestazioni divisibili in fasi, i corrispettivi liquidati sulla base di ciascuno stato di avanzamento lavori approvato dal committente sono riportati tra i ricavi di esercizio, stante il rispetto di quanto previsto dall'OIC 23.

Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto seguendo i principi di cui al punto 4.1 del principio 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011:

- è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- la difformità dei principi contabili adottati da una o più controllate è accettabile se essi non sono rilevanti sia in termini quantitativi sia qualitativi rispetto al valore consolidato delle voci in questione.

5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE

Si riportano di seguito le scritture di rettifica.

Rettifiche Ricavi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Canone depurazione per usi civili e produttivi. Fatture 2026.	COMUNE	A4B	COMUNE	A_CII3	NOVARETI	23,5905%	3.391.166	799.993
Canone variabile 2025 farmacia Cognola. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2025.	COMUNE	A4A	COMUNE	P_AIIF_CONS	FARMACIE	100,0000%	51.869	51.869
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Costi registrati dalla società nel Bilancio 2024.	COMUNE	A4A	COMUNE	P_AIIF_CONS	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	115.162	115.162
TOTALE							3.558.197	967.024

Rettifiche Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	244.166	2.690
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	24.486	270
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2024. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2024.	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	603	86
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	74.308	819
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	143.025	1.576
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2024. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2024.	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	1.284.031	182.846
Contributo ordinario: saldo 2024. Ricavo registrato dalla società nel Bilancio 2024.	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B12A	HAYDN	20,0000%	15.000	3.000
Convenzione per la gestione fontane, idranti e camper service. Fattura 2026 riferita all'anno 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	NOVARETI	23,5905%	216.542	51.083
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	946	946
Fatture utenze 2026 riferite all'ultimo periodo 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	DOL ENERGIA	23,5905%	360.748	85.102
Fatture utenze acqua 2026 riferite all'ultimo periodo 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	NOVARETI	23,5905%	60.343	14.235
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune nel 2025, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	B12A	DOL AMBIENTE	23,5905%	409.091	96.507
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	18.575	205
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Importi impegnati sulla competenza 2025 per i quali Trentino Riscossioni ha rilevato i ricavi nel Bilancio 2024.	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	118.213	1.302
Rivalsa spese visure PRA. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	978	11

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Servizi informatici 2024. Ricavi registrati dalla società nel Bilancio 2024	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B10	TRENTINO DIGITALE	0,5417%	214	1
Servizi informatici impegni 2025. Fatture che la società emetterà nel corso del 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	CONS COMUNI	0,5400%	19.364	105
Servizi informatici. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO DIGITALE	0,5417%	250	1
Servizi informatici. Fatture che la società emetterà nel corso del 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO DIGITALE	0,5417%	5.827	32
Servizi per formazione generica del personale. Fatture che la società emetterà nel corso del 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	CONS COMUNI	0,5400%	5.846	32
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2024. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2024 con imputazione 2025.	COMUNE	P_AIIF_CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	12.358	1.760
Tariffa rifiuti. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2026.	COMUNE	P_D5A	COMUNE	B18	DOL AMBIENTE	23,5905%	36.726	8.664
Tariffa rifiuti. Fatture 2026 ultimo trimestre 2025.	COMUNE	P_D5A	COMUNE	B18	DOL AMBIENTE	23,5905%	111.892	26.396
TOTALE							3.163.533	477.669

Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2026 su impegni 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	345	4
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2026 su impegni ante 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	504	6
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2025 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	P_AIIF_CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	7.850	86
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2025 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	P_AIIF_CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	200.830	2.213
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2026 su impegni 2025.	COMUNE	P_D5D	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	2.486	27
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2025 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	P_AIIF_CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	134.747	1.485
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2025 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	P_AIIF_CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	3.246	36
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2026 su impegni 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	58.759	647
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2026 su impegni ante 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	4.678	52
Fornitura software. Fatture che la società emetterà nel corso del 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_BIII) 3	CONS COMUNI	0,5400%	25.674	139
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune in esercizi precedenti al 2025, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	P_AIIF_CONS	DOL AMBIENTE	23,5905%	660.866	155.902
Servizi informatici impegni 2024. Fatture che la società emetterà nel corso del 2026.	COMUNE	P_D2	COMUNE	P_AIIF_CONS	CONS COMUNI	0,5400%	3.045	16
TOTALE							1.103.030	160.613

Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Costi imputati a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIF_CONS	1,1017%	36.932	407
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2025. Quota spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2026	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	14,2400%	4	1
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Quota costi imputata a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIF_CONS	1,1017%	79.515	876
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2025. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2025 con imputazione 2026.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	2.068.369	294.536
Contributo ordinario: saldo 2025. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2026.	HAYDN	A8	HAYDN	A_CII4C	20,0000%	15.000	3.000
Corrispettivo per spazzamento straordinario strade. Spesa impegnata dal Comune nel 2023.	DOL AMBIENTE	A4C	DOL AMBIENTE	P_AIIF_CONS	23,5905%	601	142
Fatture utenze 2025 riferite all'ultimo periodo 2024.	DOL ENERGIA	A4C	DOL ENERGIA	P_AIIF_CONS	23,5905%	376.462	88.809
Fatture utenze acqua 2025 riferite all'ultimo periodo 2024.	NOVARETI	A4C	NOVARETI	P_AIIF_CONS	23,5905%	21.968	5.182
Gestione servizio di condivisione delle biciclette. Spesa impegnata dal Comune nel 2026.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	23.602	23.602
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici (residuo 2024).	ASIS	A8	ASIS	P_AIIF_CONS	100,0000%	35.815	35.815
Interventi di agevolazione tariffaria. Fatture 2025 imputate dal Comune su impegni ante 2025.	DOL AMBIENTE	A4C	DOL AMBIENTE	P_AIIF_CONS	23,5905%	94.710	22.342
Intervento 19. Trasferimenti ad A.S.I.S. per progetti di utilità collettiva (residuo 2020).	ASIS	A8	ASIS	P_AIIF_CONS	100,0000%	827	827
Rimborso a favore di Trentino Trasporti S.p.A. degli incassi relativi alle sanzioni amministrative derivanti da ingiunzioni di pagamento per la violazione delle norme concernenti l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico. Importi impegnati dal Comune in esercizi ante 2025.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIF_CONS	14,2400%	27.456	3.910
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Spesa impegnata nel 2026.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	111.502	1.228
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune nel 2026.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,5417%	152	1
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2024.	CONS COMUNI	A4C	CONS COMUNI	P_AIIF_CONS	0,5400%	28.783	155

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2025. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2025 con imputazione 2026.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	15.704	2.236
Spostamento tubi contatore nido Marnighe. Fattura 2025 riferita a intervento 2024.	NOVARETI	A4C	NOVARETI	P_AIIF_CONS	23,5905%	14.187	3.347
Tariffa rifiuti. Fatture 2025 riferite all'ultimo trimestre 2024.	DOL AMBIENTE	A4C	DOL AMBIENTE	P_AIIF_CONS	23,5905%	111.689	26.348
						3.063.278	512.764

Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Canone depurazione per usi civili e produttivi competenza anno 2024.	DOL ENERGIA	P_AIIF_CONS	DOL ENERGIA	B10	23,5905%	60.828	14.350
Canone depurazione per usi civili e produttivi. Accertamenti 2024.	NOVARETI	P_AIIF_CONS	NOVARETI	B10	23,5905%	907.701	214.131
Canone variabile 2025 farmacia Cognola. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2026.	FARMACIE	P_D2	FARMACIE	B11	100,0000%	37.814	37.814
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2026.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	4.631	4.631
Note di credito utenze rimborsate nel 2026.	DOL ENERGIA	A_CII3	DOL ENERGIA	A4C	23,5905%	1.299	306
Rimborso spese personale comandato. Somme accertate dal Comune nell'esercizio 2026.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	B13	1,1017%	4.838	53
						1.017.112	271.285

Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore 2024. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2026.	ASIS	P_D4B	ASIS	P_AIIF_CONS	100,0000%	417.122	417.122
Riscossioni ultimo periodo 2025 non ancora riversate da Trentino Riscossioni. Importi accertati dal Comune nell'esercizio 2026.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIF_CONS	1,1017%	23.020	254
Spese accessorie immobile piazza Mancini n. 5 ad uso farmacia comunale a Povo (costo 2020).	FARMACIE	P_D2	FARMACIE	P_AIIF_CONS	100,0000%	146	146
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale. Quota trasferimenti reimputata dal Comune sull'esercizio 2026	AZIENDA FORESTALE	P_EII1A	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	381.680	381.680
						821.969	799.202

Si riportano di seguito le scritture di elisione delle operazioni infragruppo.

Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
IMIS.	COMUNE	A1	ASIS	B18	100,0000%	4.604	4.604
IMIS.	COMUNE	A1	CONS COMUNI	B18	0,5400%	12.385	67
IMIS.	COMUNE	A1	DOL AMBIENTE	B18	23,5905%	17.909	4.225
IMIS.	COMUNE	A1	DOL ENERGIA HOLD	B18	23,5905%	90.258	21.292
IMIS.	COMUNE	A1	DOL SOLUTION	B18	23,5905%	23	5
IMIS.	COMUNE	A1	FARMACIE	B18	100,0000%	19.535	19.535
IMIS.	COMUNE	A1	HYDRO	B18	23,5905%	7.801	1.840
IMIS.	COMUNE	A1	NOVARETI	B18	23,5905%	37.455	8.836
IMIS.	COMUNE	A1	SET	B18	23,5905%	26.267	6.197
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO DIGITALE	B18	0,5417%	97.639	529
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	11.057	11.057
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	166.042	23.644
Canone centrale Ponte Cornicchio.	COMUNE	A4A	DOL ENERGIA HOLD	B11	23,5905%	3.456	815
Canone fisso 2025 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	15.047	15.047
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	DOL ENERGIA HOLD	B11	23,5905%	940	222
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B11	23,5905%	125.455	29.596
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	SET	B11	23,5905%	91.063	21.482
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B10	0,5417%	1.070	6
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	DOL ENERGIA HOLD	B11	23,5905%	65	15
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B18	100,0000%	7.059	7.059

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	3.004	3.004
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO RISCOSSIONI	B18	1,1017%	959	11
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	1.694	241
Canone variabile 2025 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	49.886	49.886
Concessione cabine elettriche.	COMUNE	A4A	SET	B11	23,5905%	36.227	8.546
Concessione locali a uso farmacia comunale di Povo.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	16.876	16.876
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	18.850	18.850
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	A_D2	100,0000%	35	35
Concessione unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A4A	DOL AMBIENTE	B11	23,5905%	9.307	2.196
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	123.697	123.697
Convenzione affidamento servizio distribuzione gas.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B10	23,5905%	450.000	106.157
Tasse e diritti bocche di lupo via Veneto.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B18	100,0000%	1.044	1.044
Canone depurazione per usi civili e produttivi.	COMUNE	A4B	NOVARETI	B10	23,5905%	4.336.107	1.022.909
Diritti di segreteria.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	57	13
Quota 25% introiti stalli blu.	COMUNE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	1.614.952	1.614.952
Rilascio copie prontuario rilevazione incidenti.	COMUNE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	42	6
Utilizzo sale per eventi.	COMUNE	A4C	DOL ENERGIA HOLD	B11	23,5905%	100	24
Note di credito utenze rimborsate.	COMUNE	A8	DOL ENERGIA	A4C	23,5905%	12.643	2.982
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune per conto della Azienda stessa.	COMUNE	A8	ASIS	B10	100,0000%	208.319	208.319
Rimborso spese dipendente distaccato in comando presso l'Azienda Forestale.	COMUNE	A8	AZIENDA FORESTALE	B13	100,0000%	1.286	1.286

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Rimborso spese personale comandato.	COMUNE	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	B13	1,1017%	20.963	231
Spese accessorie unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A8	DOL AMBIENTE	B11	23,5905%	1.582	373
Spese condominiali farmacia Meano.	COMUNE	A8	FARMACIE	B10	100,0000%	2.026	2.026
TOTALE ELISIONI RICAVI COMUNE E COSTI SOCIETA'						7.644.785	3.359.737

Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Acquisto biglietti urbani.	TRENTINO TRASPORTI	A4C	COMUNE	B9	14,2400%	305	43
Prodotto farmaceutici.	FARMACIE	A4B	COMUNE	B9	100,0000%	2.597	2.597
Acquisto biglietti urbani.	TRENTINO TRASPORTI	A4C	COMUNE	B10	14,2400%	77	11
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	22.331	246
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	413.814	4.559
Corrispettivo per erogazione del "Servizio privacy RPD".	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.510	19
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	212.415	212.415
Corrispettivo per spazzamento straordinario strade.	DOL AMBIENTE	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	54	13
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici.	ASIS	A8	COMUNE	B10	100,0000%	85.196	85.196
Interventi di manutenzione ordinaria.	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	17.570	4.145
Quota associativa 2025.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	19.970	108
Rimborso spese di sorveglianza per i lavori di asfaltatura in prossimità del P.L. della stazione di Gardolo.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B10	14,2400%	0	0
Rimborso spese per posizioni discaricate per inesigibilità.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	3.895	43
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	505.601	5.570
Rivalsa visure PRA.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	1.071	12
Servizi informatici.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	24.149	130
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	COMUNE	B10	0,5417%	71.258	386
Servizi per formazione generica del personale.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	61.610	333
Servizio di consulenza fiscale e tributaria.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.400	18
Servizio di registrazione e diffusione di eventi di carattere istituzionale.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	7.399	40

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Trasferimenti ad A.S.I.S. per utenze centro sportivo Mattarello.	ASIS	A8	COMUNE	B10	100,0000%	25.976	25.976
Utenze – Acqua.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	426.830	100.691
Utenze.	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	3.352.210	790.803
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	ASIS	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	802	802
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2025.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B11	14,2400%	603	86
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	ASIS	A4C	COMUNE	B11	100,0000%	29	29
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	19.045.459	2.712.073
Contributo ordinario anno 2025.	HAYDN	A8	COMUNE	B12A	20,0000%	135.000	27.000
Rimborso a favore di Trentino Trasporti S.p.A. degli incassi relativi alle sanzioni amministrative derivanti da ingiunzioni di pagamento per la violazione delle norme concernenti l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B12A	14,2400%	18.457	2.628
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	26.252	3.738
Trasferimenti ad Azienda Forestale per manutenzione ordinaria del patrimonio di uso civico.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	9.676	9.676
Trasferimento ad Azienda Forestale per finanziamento spese di gestione.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	1.633.800	1.633.800
Trasferimento annuale ad A.S.I.S. a garanzia dell'efficienza e dell'ottimizzazione degli utilizzi dell'impiantistica sportiva.	ASIS	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	7.494.000	7.494.000
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B18	1,1017%	82.413	908
Tariffa rifiuti.	DOL AMBIENTE	A4C	COMUNE	B18	23,5905%	300.332	70.850
TOTALE ELISIONI RICAVI SOCIETA' E COSTI COMUNE						34.008.064	13.188.944

Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Riscossioni ultimo periodo 2025 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII1B	1,1017%	861	9
Quota 25% introiti stalli blu.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	COMUNE	A_CII3	100,0000%	434.179	434.179
Riscossioni ultimo periodo 2025 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII3	1,1017%	302.051	3.328
Riscossioni ultimo periodo 2025 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4B	1,1017%	2	0
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune per conto della Azienda stessa.	ASIS	P_D4B	COMUNE	A_CII4C	100,0000%	208.319	208.319
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore.	ASIS	P_D4B	COMUNE	A_CII4C	100,0000%	166.418	166.418
Riscossioni ultimo periodo 2025 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4C	1,1017%	4.327	48
TOTALE ELISIONE CREDITI COMUNE E DEBITI SOCIETA'						1.116.157	812.301

Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Acquisto software.	COMUNE	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,5417%	7.353	40
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	1.032	11
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2025.	COMUNE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	14,2400%	603	86
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	18.972	209
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	106.785	106.785
Elisione crediti e debiti per interventi straordinari su rete fognaria.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	145.989	34.439
Hub interscambio mobilità presso area ex Sit allacciamento utenza temporanea.	COMUNE	P_D2	SET	A_CII3	23,5905%	636	150
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici del territorio comunale.	COMUNE	P_D2	ASIS	A_CII2A	100,0000%	33.767	33.767
Piano investimenti ASIS.	COMUNE	P_D2	ASIS	A_CII2A	100,0000%	1.315.787	1.315.787
Prodotto farmaceutici.	COMUNE	P_D2	FARMACIE	A_CII3	100,0000%	150	150
Realizzazione sito web istituzionale del Comune di Trento.	COMUNE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	155.180	838
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	299.731	3.302
Rivalsa visure PRA.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	1.071	12
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	50.672	274
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,5417%	29.065	157
Servizi per formazione generica del personale.	COMUNE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	35.313	191
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale.	COMUNE	P_D2	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	14.442	14.442
Utenze – Acqua.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	79.327	18.714
Utenze.	COMUNE	P_D2	DOL ENERGIA	A_CII3	23,5905%	343.447	81.021
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune.	COMUNE	P_D4D	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	9.774.392	1.391.873

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del debitore anno su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	2.735	30
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_BIV2A	0,5417%	22.000	119
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_CII4C	0,5417%	8.500	46
Servizio di consulenza fiscale e tributaria.	COMUNE	P_D5D	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	1.700	9
TOTALE ELISIONE CREDITI SOCIETA' E DEBITI COMUNE						12.448.648	3.002.452

Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Dividendi.	COMUNE	C19A	TRENTINO MOBILITA'	P_AIV	100,00%	334.406	334.405
Dividendi.	COMUNE	C19B	DOL ENERGIA HOLD	P_AIV	100,00%	3.151.342	3.151.342
Dividendi.	COMUNE	C19B	FARMACIE	P_AIV	100,00%	962.955	962.955
Dividendi.	COMUNE	C19B	FINDOLOMITI	P_AIV	100,00%	7.917.921	7.917.921
TOTALE ELISIONE DIVIDENDI DISTRIBUITI AL COMUNE						12.366.623	12.366.623

Elisione Partecipazioni

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune Consorzio dei Comuni Trentini.			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	39.385	39.385
	CONS COMUNI	P_AI			100,00%	52	52
	CONS COMUNI	P_AIIE			100,00%	39.333	39.333
						78.770	78.770
Partecipazione del Comune in Dolomiti Energia Holding e Findolomiti			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	104.376.013	104.376.013
			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	189.661.484	189.661.484
	GRUPPO DE	P_AI			100,00%	101.199.551	101.199.551
	GRUPPO DE	P_AIIB			100,00%	500.620	500.620
	GRUPPO DE	P_AIV			100,00%	192.337.326	192.337.326
						588.074.994	588.074.994
Partecipazione del Comune in Farmacie Comunali.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	10.362.266	10.362.266
			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	186.623	186.623
	FARMACIE	P_AI			100,00%	4.736.727	4.736.727
	FARMACIE	P_AIIB			100,00%	2.058.132	2.058.132
	FARMACIE	P_AIIF			100,00%	3.754.030	3.754.030
						21.097.778	21.097.778

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune in Trentino Mobilità.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.870.800	3.870.800
			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	214	214
	TRENTINO MOBILITA'	P_AI			100,00%	1.114.685	1.114.685
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIB			100,00%	682.045	682.045
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIF			100,00%	2.074.284	2.074.284
						7.742.028	7.742.028
Partecipazione del Comune in Trentino Trasporti.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	10.267.811	10.267.811
	TRENTINO TRASPORTI	P_AI			100,00%	4.504.012	4.504.012
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIB			100,00%	498.654	498.654
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIF			100,00%	5.265.145	5.265.145
						20.535.622	20.535.622
Partecipazione del Comune nell'Azienda Forestale.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.677.221	3.677.221
	AZIENDA FORESTALE	P_AI			100,00%	1.543.341	1.543.341
	AZIENDA FORESTALE	P_AIV			100,00%	2.133.880	2.133.880
						7.354.442	7.354.442

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nell'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	5.927.137	5.927.137
			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	2	2
	ASIS	P_AI			100,00%	4.456.346	4.456.346
	ASIS	P_AIV			100,00%	1.470.793	1.470.793
						11.854.278	11.854.278
Partecipazione del Comune nella Fondazione Haydn.			COMUNE	A_BIV1C	100,00%	215.326	215.326
			COMUNE	P_B4	100,00%	301.663	301.663
	HAYDN	P_AI			100,00%	619.748	619.748
	HAYDN	P_AIIB			100,00%	90.000	90.000
	HAYDN	P_AIV			100,00%	-192.759	-192.759
						1.033.978	1.033.978
Partecipazione del Comune nella società Trentino Digitale.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	292.085	292.085
			COMUNE	P_AIIF_CONS	100,00%	907	907
	TRENTINO DIGITALE	P_AI			100,00%	43.514	43.514
	TRENTINO DIGITALE	P_AIIB			100,00%	129.833	129.833
	TRENTINO DIGITALE	P_AIIF			100,00%	119.645	119.645
						585.984	585.984

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nella Trentino Riscossioni.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	53.332	53.332
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AI			100,00%	11.017	11.017
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIF			100,00%	42.315	42.315
						106.664	106.664
TOTALE ELISIONE PARTECIPAZIONI COMUNE						658.464.538	658.464.538

Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Affitti cabina elettrica.	FARMACIE	A8	GRUPPO DE	B11	23,59%	1.224	289
Affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	FARMACIE	B11	100,00%	1.545	1.545
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di Novareti.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	1.999	472
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di SET Distribuzione.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	6.671	1.574
Altri ricavi e proventi diversi.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO DIGITALE	B11	0,54%	2.693	15
Altri ricavi e proventi.	CONS COMUNI	A8	ASIS	B18	0,54%	1.525	8
Collegamenti Internet, canoni utilizzo software.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	0,54%	28.687	155
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	ASIS	B10	0,54%	8.584	46
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	AZIENDA FORESTALE	B10	0,54%	13.342	72
Gestione fatture passive	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,54%	627	3
Noleggi beni di terzi.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B11	0,54%	18.388	100
Oneri diversi di gestione Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	23,59%	64	15
Oneri diversi di gestione Novareti	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	23,59%	4	1
Oneri finanziari interessi passivi Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	C21A	23,59%	49	12
Prestazioni di servizi Set Distribuzione	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	424	2
Registrazione contratti.	TRENTINO MOBILITA'	A8	FARMACIE	B18	100,00%	67	67
Ricariche elettriche.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	920	217
Ricavi da prestazioni di servizi nei confronti di Findolomiti	TRENTINO DIGITALE	A4C	GRUPPO DE	B10	0,54%	300	2
Rimborso oneri distacco dipendente.	ASIS	A8	AZIENDA FORESTALE	B13	100,00%	59.340	59.340
Servizi di connettività e firma digitale.	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,54%	2.848	15

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Servizi di connettività.	TRENTINO DIGITALE	A4C	AZIENDA FORESTALE	B11	0,54%	885	5
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	0,54%	850	5
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	CONS COMUNI	A8	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	168.156	908
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Riscossioni.	CONS COMUNI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	B10	0,54%	320	2
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	TRENTINO DIGITALE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	208.078	1.124
Servizi SET Distribuzione.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	1.111	262
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	18.197	4.293
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	2.321	13
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B18	23,59%	5.566	1.313
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	23.787	129
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B18	23,59%	28.963	6.833
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	117.602	27.743
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	744	176
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	146.806	34.632
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	1.491.338	351.814
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B9	23,59%	1.737.114	409.794
Utenze (acqua, energia elettrica).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	87.262	20.586
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	2.935.556	692.512
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	16.281	88
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	1.666.031	9.024
Utilizzo beni di terzi Dolomiti Energia Holding.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B11	0,54%	46.535	252
TOTALE						8.852.805	1.625.458

Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Affitto box auto.	FARMACIE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII3	100,00%	131	131
Altri crediti nei confronti di Novareti.	GRUPPO DE	P_D5D	TRENTINO TRASPORTI	A_CII4C	23,59%	200	47
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	ASIS	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	4.301	23
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	AZIENDA FORESTALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	2.574	14
Crediti nei confronti di Novareti.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	1.995	471
Crediti nei confronti di SET Distribuzione.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	5.263	1.242
Crediti verso Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	0,54%	2.000	11
Debiti nei confronti di Dolomiti Energia Holding.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	46.535	252
Debiti nei confronti di Trentino Digitale.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	12.757	69
Deposito cauzionale affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	FARMACIE	A_CII4C	100,00%	480	480
Fattura 80052 del 31/12/2017 intestata ad aeroporto Caproni.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	37.904	8.942
Ricariche elettriche.	ASIS	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	77	18
Servizi di connettività.	ASIS	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	1.925	10
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	86.443	467
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	CONS COMUNI	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	102.513	554
Tariffa rifiuti.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	6.543	35
Tariffa rifiuti.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	240	57
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	744	176
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	12.354	2.914
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	295.201	69.639

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Utenze (acqua, energia elettrica).	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	10.027	2.365
Utenze.	ASIS	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	240.952	56.842
Utenze.	CONS COMUNI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	1.765	10
Utenze.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	139.560	756
TOTALE						1.012.482	145.525

6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Il conto economico consolidato 2025 presenta un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 61.433.381, con un peggioramento di € -43.908.663 rispetto al conto economico consolidato 2024, che presentava un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 105.342.044.

Nella tabella seguente si riporta il miglioramento del risultato economico d'esercizio intervenuto nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento:

SOCIETÀ PERIMETRO	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA
COMUNE DI TRENTO (CAPO FILA)	9.352.099	4.390.620	-4.961.479
A.S.I.S.	-6.217.475	-6.784.487	-567.012
AZIENDA FORESTALE	-1.266.676	-1.357.812	-91.136
FARMACIE	1.494.658	1.358.124	-136.534
TRENTINO MOBILITÀ	2.092.379	1.996.879	-95.500
TRENTINO TRASPORTI	-1.770.041	-2.206.169	-436.128
GRUPPO DE	101.730.017	64.053.705	-37.676.312
FONDAZIONE HAYDN	-85.603	-25.723	59.880
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	8.031	4.297	-3.734
TRENTINO DIGITALE	15.907	13.679	-2.228
TRENTINO RISCOSSIONI	-11.252	-9.732	1.520
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	105.342.044	61.433.381	-43.908.663

Si riporta inoltre, nella tabella seguente, un confronto tra il Conto Economico 2024 e il Conto Economico 2025:

CONTO ECONOMICO	2024	2025	Differenza 2025-2024
A) componenti positivi della gestione	830.356.493	819.174.934	-11.181.559
B) componenti negativi	699.416.975	733.178.673	33.761.698
differenza componenti positivi e negativi	130.939.518	85.996.261	-44.943.257
proventi finanziari	10.753.767	4.944.376	-5.809.391
oneri finanziari	3.899.753	5.293.093	1.393.340
proventi ed oneri	6.854.014	-348.717	-7.202.731
rivalutazioni	35.350.332	12.643.126	-22.707.206
svalutazioni	38.281.507	13.078.996	-25.202.511
rettifiche valore attività finanziarie	-2.931.175	-435.870	2.495.305
proventi straordinari	17.670.527	15.450.282	-2.220.245
oneri straordinari	4.394.221	7.327.082	2.932.861
proventi ed oneri	13.276.306	8.123.200	-5.153.106
risultato prima delle imposte	148.138.663	93.334.874	-54.803.789
imposte	42.796.619	31.901.493	-10.895.126
risultato di esercizio	105.342.044	61.433.381	-43.908.663
<i>risultato di gruppo</i>	<i>83.562.777</i>	<i>58.475.815</i>	
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>	<i>21.779.267</i>	<i>2.957.566</i>	

CONTO ECONOMICO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
A) componenti positivi	219.059.740	16.712.047	2.388.482	35.371	25.979.479	335.306	5.583.076	104.345	21.774.430	544.987.819	1.865.478	-19.650.639	819.174.934
B) componenti negativi	230.976.403	16.917.605	2.268.517	30.113	24.464.898	331.513	5.010.262	101.773	21.800.727	448.334.761	1.861.859	-18.919.758	733.178.673
differenza	-11.916.663	-205.558	119.965	5.258	1.514.581	3.793	572.814	2.572	-26.297	96.653.058	3.619	-730.881	85.996.261
proventi finanziari	15.114.644	27.871	74.799	445	32.477	1.183	37.045	2.640	32.071	1.981.017	6.807	-12.366.623	4.944.376
oneri finanziari	169.879	2.125					99	14	812	5.119.610	566	-12	5.293.093
proventi ed oneri	14.944.765	25.746	74.799	445	32.477	1.183	36.946	2.626	31.259	-3.138.593	6.241	-12.366.611	-348.717
rivalutazioni										12.643.126		0	12.643.126
svalutazioni					82.712					12.996.284		0	13.078.996
rettifiche attività finanziarie	0	0	0	0	-82.712	0	0	0	0	-353.158	0	0	-435.870
proventi straordinari	15.162.522	43.406	119.341		114.062	10.829		122				0	15.450.282
oneri straordinari	7.197.596	100.492	117		19.554	9.296		27				0	7.327.082
proventi ed oneri	7.964.926	-57.086	119.224	0	94.508	1.533	0	95	0	0	0	0	8.123.200
risultato prima delle imposte	10.993.028	-236.898	313.988	5.703	1.558.854	6.509	609.760	5.293	4.962	93.161.307	9.860	-13.097.492	93.334.874
imposte	3.575.637	-244.379	89.027	859	403.714	1.899	160.017	1.473	3.595	27.904.068	5.583	0	31.901.493
risultato di esercizio	7.417.391	7.481	224.961	4.844	1.155.140	4.610	449.743	3.820	1.367	65.257.239	4.277	-13.097.492	61.433.381
<i>risultato di gruppo</i>	<i>7.417.391</i>	<i>7.481</i>	<i>204.512</i>	<i>4.844</i>	<i>1.102.235</i>	<i>4.610</i>	<i>369.979</i>	<i>3.820</i>	<i>1.367</i>	<i>62.542.538</i>	<i>4.277</i>	<i>-13.187.239</i>	<i>58.475.815</i>
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>			<i>20.449</i>		<i>52.905</i>		<i>79.764</i>			<i>2.714.701</i>		<i>89.747</i>	<i>2.957.566</i>

Lo Stato patrimoniale consolidato 2025 presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a € 2.067.874.301, con un aumento di € 108.021.848 rispetto allo Stato patrimoniale consolidato 2024, che presentava un totale dell'attivo e del passivo pari a € 1.959.852.453.

Si riporta, nella tabella seguente, un confronto tra lo Stato patrimoniale 2024 e lo Stato patrimoniale 2025:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2024	2025	Differenza 2025-2024
Immobilizzazioni immateriali	40.905.078	78.866.622	37.961.544
Immobilizzazioni materiali	1.427.211.191	1.501.806.699	74.595.508
Immobilizzazioni finanziarie	65.433.315	72.607.791	7.174.476
Totale immobilizzazioni	1.533.549.584	1.653.281.112	119.731.528
rimanenze	10.269.098	11.213.606	944.508
crediti	295.835.473	274.233.477	-21.601.996
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	5.676.726	3.102.834	-2.573.892
disponibilità liquide	109.207.212	119.473.457	10.266.245
Totale attivo circolante	420.988.509	408.023.374	-12.965.135
Ratei e risconti attivi	5.314.360	6.569.815	1.255.455
TOTALE DELL'ATTIVO	1.959.852.453	2.067.874.301	108.021.848

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	2024	2025	Differenza 2025-2024
Patrimonio netto comprensivo quota di terzi	1.158.674.478	1.233.829.998	75.155.520
Fondi per rischi ed oneri	61.193.697	59.830.669	-1.363.028
Trattamento di fine rapporto	19.424.447	19.518.659	94.212
debiti da finanziamento	197.906.154	225.096.861	27.190.707
debiti verso fornitori	121.730.738	125.107.058	3.376.320
acconti	3.032.586	2.607.022	-425.564
debiti per trasferimenti e contributi	12.026.032	22.577.349	10.551.317
altri debiti	54.773.497	28.516.019	-26.257.478
Totale debiti	389.469.007	403.904.309	14.435.302
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	331.090.824	350.790.666	19.699.842
TOTALE DEL PASSIVO	1.959.852.453	2.067.874.301	108.021.848

ATTIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	3.072.471	1.162.636	302.647	87	522.839	2.960	92.914	159	86.176	73.615.269	8.464	0	78.866.622
Immobilizzazioni materiali	997.607.321	2.956.801	170.071	12.599	9.487.429	523.141	4.491.599	40	35.022.964	451.492.565	42.308	-139	1.501.806.699
Immobilizzazioni finanziarie	182.391.918	4.529		308	226.800	121	23.100		12.561	28.990.564		-139.042.110	72.607.791
Totale immobilizzazioni	1.183.071.710	4.123.966	472.718	12.994	10.237.068	526.222	4.607.613	199	35.121.701	554.098.398	50.772	-139.042.249	1.653.281.112
rimanenze		17.233			3.578.971	31.384	364.852		715.973	6.505.193		0	11.213.606
crediti	104.236.253	8.475.402	978.018	7.617	1.460.587	243.442	814.717	51.134	18.803.066	144.269.200	360.907	-5.466.866	274.233.477
attività finanziarie correnti				21.399	195.580					2.885.855		0	3.102.834
disponibilità liquide	87.553.858	854.097	3.816.128	17.699	1.400.808	69.650	1.718.197	119.761	3.054.429	20.426.719	442.111	0	119.473.457
Totale attivo circolante	191.790.111	9.346.732	4.794.146	46.715	6.635.946	344.476	2.897.766	170.895	22.573.468	174.086.967	803.018	-5.466.866	408.023.374
Ratei e risconti	1.539.420	75.635	40.620	298	37.457	16.011	24.307	165	24.248	4.793.111	18.578	-35	6.569.815
TOTALE DELL'ATTIVO	1.376.401.241	13.546.333	5.307.484	60.007	16.910.471	886.709	7.529.686	171.259	57.719.417	732.978.476	872.368	-144.509.150	2.067.874.301

PASSIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Patrimonio netto	940.611.914	5.934.620	4.269.864	44.229	12.210.358	297.602	5.155.311	57.152	10.269.178	394.018.052	521.266	-139.559.548	1.233.829.998
Fondi per rischi ed oneri	1.481.251	120.000			190.000	10.163	50.206	25.971	272.267	57.360.954	18.194	301.663	59.830.669
Trattamento fine rapporto	15.386.734	347.074	122.368	905	203.773	13.141	222.705	7.322	841.834	2.270.312	102.491	0	19.518.659
debiti da finanziamento	46.760.555								8.306.015	170.030.291		0	225.096.861
debiti verso fornitori	50.877.966	4.987.701	89.952	8.283	2.173.113	140.942	224.631	22.330	2.579.382	65.900.067	57.815	-1.955.124	125.107.058
acconti				2		5.297		165	2.564.302	37.256		0	2.607.022
debiti per trasferimenti	16.214.479	1.330.879			41.681	9.823			2.215.844	5.200.784		-2.436.141	22.577.349
altri debiti	12.611.595	339.649	284.521	5.921	1.883.226	24.184	1.615.079	58.319	2.076.894	9.923.257	171.694	-478.320	28.516.019
Totale debiti	126.464.595	6.658.229	374.473	14.206	4.098.020	180.246	1.839.710	80.814	17.742.437	251.091.655	229.509	-4.869.585	403.904.309
Ratei e risconti	292.456.747	486.410	540.779	667	208.320	385.557	261.754		28.593.701	28.237.503	908	-381.680	350.790.666
TOTALE DEL PASSIVO	1.376.401.241	13.546.333	5.307.484	60.007	16.910.471	886.709	7.529.686	171.259	57.719.417	732.978.476	872.368	-144.509.150	2.067.874.301

Si riportano di seguito gli eventi più significativi dell'esercizio 2025 per ciascuna partecipata

A.S.I.S.

L'azienda gestisce gli impianti sportivi del Comune di Trento che sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BTS Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone. Nel corso del 2023 sono stati affidati alla gestione dell'Azienda i seguenti impianti: Campo calcio Montevaccino, Tennis di Mattarello e Vigo Meano, Bocciodromi di Mattarello, Canova e di via Fermi e Indoor Coni. Nel corso del 2024 si è aggiunta la palestra Poli ma contemporaneamente sono stati eliminati i seguenti impianti: Istituto Pertini, campo da Beach Volley Trento Nord. Sono venute meno inoltre le gestioni di alcuni impianti provvisori, in particolare scuole, che non sono state confermate. Nel corso del 2025 gli impianti in gestione hanno subito una diminuzione per quanto riguarda un campo da calcio di categoria C.

AZIENDA FORESTALE TRENTO - SOPRAMONTE

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2025 è rappresentata, come sempre, nel Piano - programma dei lavori – anno 2025. Detto programma è stato redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento, in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte. Nel piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2025", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso i lavori socialmente utili, che nel 2025 sono stati eseguiti da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività inserite negli indirizzi annuali inviati dal Comune e approvati nel D.U.P. e a supporto ad attività nelle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle feste degli alberi.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari risulta prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

Nel 2025 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale mediante convenzione con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Durante l'esercizio 2025, oltre all'attività di vendita dei farmaci, la società ha svolto diverse iniziative di prevenzione ed educazione alla salute attraverso programmi televisivi e distribuzione di materiale informativo su vari argomenti e cicli di conferenze sul territorio.

L'educazione territoriale si svolge mediante incontri partecipativi in più ambiti: in primis la collaborazione con le istituzioni comunali con cui si trattano argomenti di interesse collettivo in serate dedicate o inserendo gli appuntamenti in cicli già fissati dai comuni stessi. Nel corso dell'anno è nato il progetto 'Farmacista per un giorno' in collaborazione con il comune di Trento nell'ambito del percorso 'Cibo e sani stili di vita'. Il percorso ha previsto un'esperienza sensoriale con le erbe officinali, con i bambini di terza elementare. Negli incontri è stato anche sottolineato il ruolo del territorio e l'importanza di conoscere le tradizioni che hanno accompagnato le locali piante medicinali spontanee. L'esperienza è stata poi ampliata in un percorso di scuola materna e in un'altra scuola elementare al di fuori del comune di Trento.

In secondo luogo nei circoli anziani e nei circoli associativi di vario genere (compresi quelli appartenenti a categorie fragilizzate come l'U.I.C. Trento) è stato proposto il gioco dell'oca della salute così da interagire con il pubblico e rendere la formazione ancora più efficace. I temi trattati sono guidati da un fil rouge, cioè l'uso corretto dei farmaci, ma sono stati poi ampliati a seconda delle necessità contingenti; nel corso dell'anno, sono continuati gli incontri sulla medicina di genere a 360 gradi dedicando spazio a popolazioni fragilizzate soprattutto in centri nati per la lotta alla violenza di genere.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata inaugurata la nuova Farmacia San Giuseppe di Riva del Garda ed è entrata a pieno regime l'omonima farmacia di Via Veneto a Trento, inaugurata nel 2024.

Prosegue presso le farmacie l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Altri investimenti dell'esercizio hanno riguardato il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobilio.

TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.

Le gestioni attive al termine del 2024 della sosta su strada sono proseguite anche nel 2025.

Le variazioni alle aree interessate o alle tariffe sono state limitate: si segnala un incremento del numero dei posti regolamentati a Cavalese e una sua riduzione, per un certo numero di mesi a causa di lavori, a Mezzocorona. A Trento è rimasta attiva per tutto l'anno l'area ex Italcementi, con diverse centinaia di posti auto regolamentati solo in orario notturno, a partire da ottobre 2024. Analogamente, la regolamentazione introdotta a novembre 2024 dal Comune di Mezzolombardo è rimasta in vigore per la prima volta per un intero anno.

Sono rimaste invariate nel 2025 anche le strutture gestite dei parcheggi in struttura.

Nel corso del 2025 il nuovo Consiglio di amministrazione ha promosso due progetti di elevato valore strategico e coerenti con la missione della Società, nonché con le politiche di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale perseguite.

Il progetto “I Care” ha come obiettivo principale la riqualificazione e valorizzazione degli spazi gestiti da Trentino Mobilità. L'intento è renderli più curati, accoglienti e sicuri, migliorando l'esperienza quotidiana degli utenti locali, rafforzando l'immagine della città agli occhi dei turisti e contribuendo alla prevenzione di fenomeni di micro-criminalità attraverso la rigenerazione urbana. Si è avviata quindi la programmazione di specifici investimenti, in accordo con il Comune di Trento.

Per il progetto “Trentino Smart Mobility”, invece, Trentino Mobilità si è proposta quale capofila e promotore di un progetto a scala provinciale dedicato all'integrazione modale dei trasporti in ottica MaaS (Mobility as a Service). L'idea è di creare un sistema in cui i diversi mezzi di trasporto – pubblico e privato, condiviso e dolce – possano dialogare tra loro e offrire ai cittadini un'esperienza di mobilità più fluida, sostenibile ed efficiente.

Il progetto non si limita alla sola gestione tecnica: prevede infatti la creazione di un tavolo di confronto permanente con Comune, Provincia, imprese e Università. Questo spazio di dialogo servirà a raccogliere le reali esigenze di mobilità del territorio, a disegnare soluzioni condivise e a definire strumenti concreti – anche digitali – per facilitare l'accesso ai servizi e l'integrazione tra le diverse modalità di spostamento. I risultati saranno monitorati attraverso indicatori comuni, in modo da misurare in maniera trasparente i progressi raggiunti.

Nel 2025 è stato completato il rinnovo del sito internet aziendale, online dal mese di maggio. L'obiettivo perseguito è stato quello di rendere più chiare e raggiungibili le informazioni per gli utenti dei servizi di Trentino Mobilità, e soprattutto l'accesso ai servizi online disponibili. Le principali novità riguardano la presentazione dei servizi suddivisa per singolo Comune servito, una migliore interfaccia smartphone, la completa compliance dal punto di vista dell'accessibilità, e una facilitazione all'accesso alla modulistica online per la richiesta dei permessi temporanei di accesso alla ZTL di Trento.

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Di seguito vengono proposte le tabelle riepilogative dei dati di esercizio maggiormente significativi suddivisi per singole aree di servizi erogati, confrontate con quelle dell'anno precedente:

PERCORRENZE in km	2024	2025	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	16.645.111	16.748.535	103.424	0,6%
Autolinee interregionali e altri servizi	34.320	25.558	-8.762	-25,5%
SERVIZIO URBANO TRENTO	5.695.995	5.839.931	143.936	2,5%
di cui: - linee urbane Trento	5.658.287	5.814.202	155.915	2,8%
- con bus extraurbani	37.708	25.729	-11.979	-31,8%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.762.779	1.733.627	-28.152	-1,6%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.678.282	1.652.074	-26.208	-1,6%
- con bus extraurbani	83.497	81.553	-1.944	-2,3%

SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	437.478	539.323	101.846	23,3%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	170.394	167.978	-2.416	-1,4%
SERVIZI URBANI MINORI	171.842	168.571	-3.271	-1,9%
SERVIZI TURISTICI	1.409.976	1.476.310	66.334	4,7%
TOTALE GOMMA	26.327.895	26.699.833	372.939	1,4%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	786.875	770.769	-16.106	0%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	350.609	283.118	-67.491	-19,2%
TOTALE FERRO	1.137.484	1.053.887	-83.597	-7,3%
TOTALE GENERALE	27.465.379	27.753.720	289.342	1,1%

PASSEGGERI	2024	2025	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	17.743.804	17.974.005	230.201	1,3%
Servizio urbano di Trento	17.150.480	17.294.551	144.071	0,8%
Servizio urbano di Rovereto	3.714.404	3.726.317	11.913	0,3%
Servizio urbano Alto Garda	1801852	1.863.248	61.396	3,4%
Servizio urbano di Pergine Vals.	229.861	264.633	34.772	15,1%
Servizi turistici	352.211	428.941	76.730	21,8%
TOTALE GOMMA	40.992.612	41.551.695	559.083	1,4%
Servizio ferrovia Trento Malè	2.744.450	2.811.177	66.727	2,4%
Servizio ferrovia Trento – Bassano	885.079	300.906	-584.173	-66%
Funivia Trento Sardegna	154.278	222.162	67.884	2,4%
TOTALE GENERALE	44.776.419	44.885.940	109.521	0,2%

Il 2025 conferma le già rilevate criticità nel conteggio dei passeggeri, legate principalmente all'obsolescenza tecnologica e ai malfunzionamenti del sistema M.I.T.T. (Mobilità Integrata Trasporti Trentino), che rendono i dati dei passeggeri non pienamente rappresentativi della realtà.

L'utilizzo combinato dei dati statistici basati su un numero fisso di viaggi per ogni tipologia di biglietto/abbonamento emesso e dei conteggi diretti dei passeggeri a bordo (per i servizi ferroviari e per la funivia Trento-Sardagna) permette comunque di monitorare in modo approssimativo l'andamento della domanda di trasporto pubblico in Trentino.

Il dato complessivo, considerando tutti i servizi, è leggermente superiore rispetto al 2024 (+0,24%).

L'analisi degli scostamenti distinti per tipologia di utenza tra i dati del 2025 e quelli del 2024 conferma un sostanziale equilibrio del numero di abbonati tra studenti e lavoratori, sia nei servizi urbani che extraurbani, mentre sono aumentati di circa il 4% i passeggeri pensionati ultrasessantenni con abbonamento di libera circolazione, così come i disabili; entrambe queste categorie hanno diritto alla gratuità con validità 5 anni, che per i disabili può essere estesa anche all'eventuale accompagnatore.

Per quanto riguarda i passeggeri occasionali, i dati del 2025 rilevano una diminuzione del 5% per quelli che acquistano il biglietto a bordo o a terra e del 6% per quelli che acquistano i biglietti urbani prestampati.

Anche i possessori di carte a scalare sono in evidente diminuzione (-10%), ma questo dato è condizionato dai malfunzionamenti del sistema M.I.T.T. che spesso compromettono le validazioni a bordo delle carte stesse.

I passeggeri che utilizzano il Mobile Ticketing sono in forte crescita (+11%), grazie anche alla modalità di validazione che avviene tramite Qr Code a bordo dei bus e a terra nelle stazioni ferroviarie e che non risente dei malfunzionamenti del M.I.T.T..

Aumentano anche i turisti in possesso di Guest Card su smartphone che viaggiano sui servizi di linea e che utilizzano le stesse modalità di validazione del Mobile Ticketing (+6%).

Analizzando gli scostamenti per tipologia di servizio offerto, si rileva che aumentano considerevolmente i passeggeri dei servizi turistici, soprattutto quelli che utilizzano i servizi invernali di skibus (+21,8%).

Anche gli altri servizi evidenziano segno positivo, ad esclusione della Ferrovia Trento Bassano, i cui passeggeri sono diminuiti del 66% a causa della sospensione dei servizi per i lavori di elettrificazione della linea.

Il servizio extraurbano su gomma segna un aumento dell'1,3% e la Ferrovia Trento Malè Mezzana del 2,4%.

I due servizi urbani principali, Trento e Rovereto, confermano sostanzialmente i dati del 2024, con percentuali di aumento inferiori all'1%: Trento 0,8% e Rovereto 0,3%, mentre i servizi urbani Alto Garda e Pergine evidenziano percentuali di aumento più significative, rispettivamente 3,4% e 15,1%, grazie soprattutto ad una maggiore presenza a bordo di passeggeri con abbonamento urbano.

In sintesi, la mobilità trentina mostra una leggera crescita complessiva, che rivela una sostanziale stabilità di presenze a bordo di passeggeri abbonati, mentre sembra in calo l'utilizzo del biglietto cartaceo a favore del biglietto digitale su smartphone, confermando che la digitalizzazione dei sistemi di vendita si dimostra il principale motore di crescita per l'utenza occasionale.

Non meno rilevante, ai fini della corretta rilevazione delle presenze a bordo, è il ricorso della Società al sub affidamento di servizi a operatori terzi. Nel corso del 2025 la produzione di servizi esternalizzati da Trentino Trasporti S.p.A. è cresciuta di 717.094 km rispetto al 2024, con un incremento in termini percentuali del 13,1%. Si tratta di un aumento significativo, determinato da diversi fattori, tra cui, in particolare, la difficoltà – comune a tutte le aziende del settore T.P.L. – di reperire personale viaggiante.

La ferrovia Trento Bassano ha visto un notevole incremento dei servizi sostitutivi a causa dei lavori di R.F.I. legati all'elettrificazione della linea, complessivamente sono stati affidati a terzi 766.188 km, presentando un incremento di 357.921 km.

L'ambito urbano con il maggior incremento di servizi sub affidati a terzi è stato il servizio urbano di Trento, con uno scostamento in aumento rispetto al 2024 di 179.362 km, pari, in termini percentuali, al 49,6%, seguito dal servizio urbano Alto Garda con uno scostamento in aumento rispetto al 2024 di 102.576 km, pari, in termini percentuali, al 47,3%.

Servizio Extraurbano autoservizio e Servizi Urbani Minori

Il servizio extraurbano autoservizio si occupa del trasporto passeggeri su gomma nel territorio della Provincia autonoma di Trento. La divisione ferrovia, invece, riguarda il trasporto ferroviario per le linee Trento-Malè-Mezzana (F.T.M.) e Trento-Borgo-Bassano (F.T.B.). Per la prima tratta, F.T.M., Trentino Trasporti S.p.A. si occupa anche della gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Durante l'anno 2025 sono stati garantiti i servizi di trasporto per la Marcialonga in Val di Fiemme e per la manifestazione Primiero Dolomiti Marathon.

Si segnala il potenziamento del servizio BUS&GO a chiamata nell'Alto Garda che ha registrato nel 2025 un aumento di passeggeri del 43,6% rispetto al 2024, nuovi collegamenti diretti dal Primiero per Trento, nuove corse per Luserna e per San Lorenzo in Banale.

Divisione Ferrovia

Il 2025 è stato un anno che ha impegnato la struttura principalmente per l'interruzione di 10 mesi sulla linea Trento – Borgo Valsugana – Bassano del Grappa nella tratta Trento – Borgo Valsugana da febbraio a dicembre; anche sulla Trento – Mezzana in estate c'è stata un'interruzione di alcune settimane nella tratta Mezzolombardo – Cles.

Tutto ciò ha comportato un'offerta di 770.000 treni*km sulla Trento – Malé e di soli 283.000 treni*km sulla Trento – Bassano del Grappa.

A metà anno la Società ha ricevuto un'ulteriore visita dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (A.N.S.F.I.S.A.) per il rinnovo del certificato sulla linea nazionale.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico è rimasta intorno i 770.000 treni*km e 1.170.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un'altissima percentuale di treni effettuati arrivando a quota 99,93%, con una puntualità del servizio in leggero calo a 93,09% di treni puntuali al capolinea entro i 5'. La riduzione della produzione è legata all'interruzione programmata per lavori nella tratta Mezzolombardo – Cles.

L'iniziativa “Trenino dei Castelli” continua e si rafforza grazie alla partecipazione di Trentino Trasporti S.p.a. che mette a disposizione un treno speciale affinché i turisti attraversino le Valli dell'Adige e del Noce per arrivare in Val di Sole da dove proseguire accompagnati da guide esperte alla visita del Castello di San Michele (Ossana), Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun, senza tralasciare una parte gastronomica.

La nota dolente si riscontra da settembre 2025 in ragione della ridotta disponibilità del materiale rotabile, per cui sono state ridotte alcune composizioni di treni e alcune corse sono vincolate all'arrivo del treno precedente con pochi minuti di scarto, con maggiori rischi sulla puntualità.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

Il servizio ferroviario per 10 mesi si è limitato alla tratta Borgo Valsugana – Bassano del Grappa, con autosostituzioni tra Trento e Borgo Valsugana per via dei lavori di R.F.I. legati all'elettrificazione della linea.

Questa riduzione del servizio ha portato la produzione ferroviaria a soli 283.000 treni*km, con una miglior percentuale di treni effettuati del 98,74% ed anche una miglior puntualità salita a 93,78%. Anche il tema dei bordini non si è presentato, forse perché la tratta Borgo Valsugana – Bassano del Grappa è la più lineare.

Durante l'interruzione il rifornimento è stato garantito dal personale della società a Bassano del Grappa e la manutenzione dei treni è stata svolta da Alstom presso l'Impianto di Treviso, dove Trenitalia ha dato la disponibilità all'utilizzo.

Il programma di esercizio delle autosostituzioni si è dimostrato sufficiente alle necessità delle persone trasportate, necessitando solo di piccole correzioni il venerdì pomeriggio, a testimonianza che lo sforzo preliminare di analisi e ipotesi era stato ben ponderato.

Servizio Urbano

Il servizio urbano gestisce il trasporto pubblico su gomma per i centri abitati di Trento, Rovereto e Lavis.

Tra le iniziative di maggior rilievo intraprese nel corso del 2025 si segnala la riorganizzazione dei capolinea urbani, con l'obiettivo di razionalizzare gli spazi e migliorare la funzionalità operativa.

Nel quadro dell'innovazione del servizio urbano, si colloca anche l'attivazione del servizio a chiamata ON-OFF nell'area del capoluogo. Il servizio è stato strutturato sulla tratta interna alla città di Trento ed esteso a sud, raggiungendo il comune di Aldeno, con l'intento di intercettare fasce di domanda deboli e garantire una maggiore copertura territoriale in fasce orarie e aree meno servite. Il servizio a chiamata linea 12 + Aldeno è stato potenziato con l'introduzione di un secondo mezzo a partire da maggio, per rispondere all'aumento costante della domanda.

Ulteriori azioni di ampliamento del servizio urbano cittadino hanno incluso il prolungamento della linea CM fino al Parco del Cimirro, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità a una zona a vocazione ricreativa e naturalistica.

Il periodo estivo è stato contrassegnato da un'intensa attività di pianificazione operativa, finalizzata alla rimodulazione dell'orario scolastico e alla definizione del programma di esercizio per l'anno 2025/2026, in stretto raccordo con l'Ente concedente.

L'attività estiva è stata ulteriormente interessata dalla presenza di numerosi cantieri cittadini, tra cui quello per la realizzazione della nuova autostazione in via Monte Grappa e i lavori in via della Cervara, che hanno reso necessario modificare in modo significativo i percorsi di diverse linee urbane.

Con l'entrata in vigore dell'orario invernale 2025/2026, sono stati inoltre adeguati gli orari delle linee 12 e 14 in conseguenza della chiusura del ponte di Ravina, e modificato l'orario della linea A nelle ore di punta per includere il transito in via Fersina, su richiesta dell'Ente concedente a seguito degli incontri promossi dal Mobility Manager comunale.

Merita menzione l'organizzazione del servizio di trasporto spettatori in occasione della manifestazione "Festivolare" presso l'aeroporto di Mattarello, che ha registrato un'affluenza eccezionale e una gestione logistica particolarmente efficace.

A partire da marzo 2025 è stata potenziata la linea 10 festiva portando la frequenza delle corse a 60 minuti.

Nel 2025 sono entrati in esercizio 2 autobus Isuzu da 8 metri alimentati a gasolio e dedicati al Piano d'Area di Rovereto.

Particolare rilevanza ha assunto l'organizzazione dei servizi di navetta predisposti, su indicazione del Comune di Rovereto, per la giornata del 19 luglio 2025, in occasione della visita del Presidente della Repubblica per il Centenario della Fondazione della Campana dei Caduti. L'eccellente riuscita del servizio ha ricevuto pubblico encomio dalle istituzioni, a testimonianza della qualità organizzativa e della professionalità dimostrata.

Servizio Urbano Turistico

Sul fronte turistico e stagionale nel corso del 2025 il servizio urbano turistico ha proseguito l'attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto, offrendo ai turisti e alla cittadinanza una valida alternativa all'utilizzo della vettura privata. Anche nel 2025 i servizi sono stati prevalentemente affidati a vettori privati, mediante procedure di gara, rese necessarie dalle persistenti difficoltà nel reperimento di personale viaggiante.

Nel corso della stagione invernale la gestione operativa ha interessato diversi ambiti territoriali della Provincia, con particolare riferimento alle seguenti località: Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Madonna di Campiglio, Monte Bondone, Altipiano della Paganella (comprensivo di un nuovo servizio svolto a Molveno), Folgaria, Val Rendena, Mezzana-Marilleva 900, Commezzadura e Val di Sole.

Nel periodo estivo i servizi urbani turistici hanno interessato l'area del Primiero, la Val di Sole con il servizio di trasporto biciclette, il Parco Nazionale Adamello-Brenta con i servizi svolti in Val di Genova, in Val di Fumo e in Val di Breguzzo verso la Malga Arnò, l'Altopiano della Paganella, i servizi urbani di Andalo e Molveno, nonché la navetta per il Comune di Mezzocorona.

La rendicontazione complessiva dell'anno 2025 ha registrato un importo superiore ai 5 milioni di euro.

Funivia Trento-Sardagna

Trentino Trasporti S.p.A. cura la gestione della funivia che collega Trento a Sardagna.

Il 2025 ha rappresentato per la funivia Trento-Sardagna un anno di straordinaria importanza, segnando il centenario dalla sua inaugurazione (4 agosto 1925 – 4 agosto 2025).

Il 4 agosto 2025, data simbolica che ha segnato i cento anni dalla prima corsa aperta al pubblico, è stato organizzato un intenso e partecipato momento celebrativo con la posa di due targhe commemorative presso le stazioni di valle e di monte.

Il 19 settembre 2025, nell'ambito delle celebrazioni del centenario della funivia Trento-Sardagna, si è svolto il convegno dal titolo: "Trento-Sardagna: 100 anni in movimento tra cielo e città. L'evento, che ha coinvolto istituzioni, esperti del settore e rappresentanti del territorio, è stato seguito nel pomeriggio da una visita tecnica sull'impianto, occasione di confronto e approfondimento tecnico di grande valore.

L'evento si è inserito nel contesto della Settimana europea della Mobilità Sostenibile.

Nel corso degli anni la funivia ha assunto un ruolo sempre più rilevante non solo per i residenti, ma anche come attrazione per i turisti, che apprezzano questo tipo di servizio di mobilità sostenibile. Negli ultimi 10 anni l'utenza è infatti raddoppiata, passando da circa 100.000 a più di 200.000 passeggeri annui.

Nel 2025 i passeggeri trasportati sono stati complessivamente 222.162, con un incremento del 9,5% rispetto al precedente massimo storico del 2023. Degno di nota anche il numero di biciclette trasportate nel corso dell'anno, pari a 608 unità.

Il 31 ottobre si è svolta un'esercitazione di gestione emergenza con il Corpo dei Vigili del Fuoco di Trento.

Nel corso dell'anno i giorni di chiusura del servizio sono stati complessivamente 6, di cui 2, il 3 e 4 aprile necessari per il rifacimento della testa fusa della fune traente. Durante le giornate di chiusura della funivia è stato attivato il servizio sostitutivo con autobus, garantendo comunque la continuità del trasporto dei passeggeri.

Parallelamente, sono proseguite le attività relative al nuovo ascensore inclinato di Mesiano, infrastruttura affidata alla realizzazione del Comune di Trento, la cui gestione operativa è prevista in capo a Trentino trasporti nel corso del 2026.

Si sono tenuti incontri tecnici e sopralluoghi di cantiere finalizzati a definire in modo puntuale le modalità di gestione del futuro impianto, con particolare attenzione all'organizzazione del presidio operativo, ai collegamenti telematici e cablaggi necessari per il controllo da remoto e alla verifica degli aspetti di integrazione funzionale con il sistema della mobilità urbana.

Secondo il cronoprogramma attualmente condiviso, l'ultimazione dell'infrastruttura è prevista entro il 2026, con conseguente entrata in esercizio a settembre dello stesso anno. L'impianto costituirà un ulteriore tassello nel processo di modernizzazione e ampliamento dell'offerta di mobilità sostenibile della città di Trento, rafforzando il ruolo di Trentino trasporti come gestore tecnico e operativo di riferimento nel campo della mobilità su fune.

Aeroporto G. Caproni

Trentino Trasporti S.p.A. cura dal 2017 la gestione dell'aeroporto di Trento G. Caproni. La Società non offre un servizio di trasporto pubblico aereo però provvede fra l'altro alla gestione della aerostazione, al servizio di "handling", che si può tradurre nell'assistenza a terra di aerei, passeggeri, merci, al servizio di assistenza al volo, al servizio antincendi, al servizio di erogazione di carburante.

L'esercizio 2025 si chiude con 28.440 movimenti registrati, dato che rappresenta il nuovo record storico di atterraggi e decolli sulla pista; per quanto riguarda il workload, che invece comprende le attività di addestramento touch & go ed i sorvoli con coordinamento, raggiunge anch'esso il valore record di 52.736 movimenti con un picco superiore ai 5000 movimenti nel mese di ottobre 2025.

I dati raggiunti confermano la costante crescita dei movimenti sulla struttura e l'apprezzamento dei servizi offerti.

Non ultimo tra questi è il servizio carburanti che registra una erogazione complessiva di 1.227.415 litri, dato che si attesta al secondo posto di sempre dopo il record di vendite registrato nel 2022 che era pari a 1.236.660 litri.

Il progressivo aumento delle attività aeroportuali impatta in maniera molto forte con il perdurare dell'altissimo turn over del personale della sala operativa che si sono verificati negli ultimi anni a causa dei continui reclutamenti da parte di E.N.A.V. S.p.A. che sta rinnovando pesantemente il proprio organico e continuerà a farlo per i prossimi anni.

La costante mancanza di organico e l'attività continua di formazione per i nuovi operatori assunti negli ultimi anni ha impegnato costantemente la sala operativa ed ha creato delle situazioni limite che la società sta affrontando sia da un punto di vista operativo che organizzativo.

Per questo, recentemente, è stato aperto un tavolo di lavoro con gli operatori A.F.I.S. per condividere più rapidamente le problematiche, trovare soluzioni e coinvolgere in maniera più diretta ed efficiente tutti i colleghi.

Tutte le 17 elisuperfici strategiche della Provincia autonoma di Trento sono pienamente operative e prosegue l'attività di aggiornamento, mantenimento e sviluppo delle procedure strumentali tipo PINS basate sul sistema Egnos per il volo in condizioni di visibilità limitata, assente o notturna.

In materia di scuola di volo, l'attività addestrativa è stata portata avanti con costanza e si è conclusa a febbraio con gli esami di abilitazione di 9 nuovi piloti.

Lo studio di progettazione per la realizzazione del nuovo impianto voli notte, di due nuove taxi way, delle shoulder, dell'impianto di trattamento delle acque e dei due piazzali principali è stato consegnato nel mese di dicembre; è ora allo studio la fase di individuazione dei lotti di costruzione per ottimizzare i lavori e per poter mantenere il più possibile operativa la struttura aeroportuale durante la realizzazione. Successivamente si predisporrà la richiesta di finanziamento dell'opera alla Provincia autonoma di Trento.

La progettazione iniziale per il completo rifacimento di tutti gli hangar obsoleti presenti nella parte sud del sedime non è ancora stata assegnata, l'attività è bloccata dal protrarsi di alcuni impedimenti tecnico amministrativi che non sono stati ancora risolti su uno degli edifici in questione.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA

Le principali attività che la cooperativa svolge sono:

- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali

funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (A.N.C.I.) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (U.N.C.E.M.).

Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (A.N.C.I.) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (U.N.C.E.M.);

- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo;
- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc.).

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il 2025 ha visto, dal punto di vista di evoluzione delle infrastrutture digitali, il proseguimento da parte della Società delle azioni con l'avvio dei lavori per il Data Center nella sede di Via Gilli destinato ad ospitare i dati "Critici" della P.A. trentina (con la prospettiva della dismissione di quello di Via Innsbruck), il completamento delle principali attività di migrazione della rete in fibra ottica sui nuovi apparati ad altissime prestazioni, con conseguente ottimizzazione della gestione e delle prestazioni a beneficio dei Soci ed infine il proseguimento delle attività di potenziamento della copertura radioelettrica della rete radio per i servizi di emergenza, in uso da parte della protezione civile, per l'utilizzo dei cercapersone.

La Società, nel corso dell'anno, ha ottenuto la conformità ai requisiti dell'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale (A.C.N.) anche per i servizi cloud per dati "Critici", che si aggiunge alla conformità dei Servizi cloud per dati "Ordinari" e alla conformità delle Infrastrutture digitali destinate ad ospitare dati "Ordinari" e dati "Critici". Sempre dal punto di vista delle infrastrutture digitali, la Società ha proseguito, prima a livello nazionale insieme al Polo Strategico Nazionale (P.S.N.), nelle azioni di una P.o.C. (Proof of Concept), per la realizzazione di Data Center di prossimità (Edge Node PSN) al fine di valutare

congiuntamente la possibilità di definire un modello in grado di rispondere alle esigenze degli Enti Locali che richiedono elaborazioni e servizi di prossimità.

Relativamente all'evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia autonoma di Trento, il 2025 ha visto il completamento delle molteplici attività realizzate dalla società nell'ambito dei progetti con finanziamenti P.N.R.R. e del progetto Bandiera della Provincia autonoma di Trento, attività che hanno riguardato la realizzazione di nuove piattaforme nell'ambito del Cloud Transformation e dell'intelligenza artificiale, la realizzazione ed attivazione di nuovi servizi digitali per i Soci nonché l'avvio della progettazione dell'evoluzione di alcune piattaforme strategiche, definite insieme all'Ente Provincia, finalizzata al rinnovamento e alla razionalizzazione dei sistemi, all'ottimizzazione e alla gestione delle banche dati con nuovi paradigmi efficienti.

Alla luce dell'inserimento della Società, da parte dell'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale (A.C.N.), nell'elenco di soggetti NIS ai sensi del Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, la stessa è stata particolarmente impegnata nel potenziamento e nell'evoluzione della cybersicurezza. Sono inoltre proseguite le attività di supporto operativo alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del "C.S.I.R.T." della Provincia stessa.

La Società ha proseguito nel supporto e nell'accompagnamento degli Enti locali, nell'ambito dell'Accordo di Rete con il Consorzio di Comuni Trentini S.C., in tutte le azioni di trasformazione digitale, di implementazione dell'Agenda Digitale e nelle iniziative e negli Avvisi del P.N.R.R. raggiungendo nei tempi previsti gli obiettivi prefissati in termini di miglioramento ed arricchimenti dei servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

In termini di innovazione, il 2025 ha visto la Società impegnata nella produzione dei primi servizi innovativi basati sull'intelligenza artificiale per l'automatizzazione dei processi e dei rapporti con gli utenti, sia interni che esterni con particolare attenzione ai modelli di gestione sostenibili per l'erogazione di servizi digitali. La Società ha proseguito la propria attiva partecipazione alla "Digital Transformation Institute ETS – Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale" su temi complessi dirimenti per il futuro, come la sovranità e la sostenibilità digitale. Trentino Digitale S.p.A. ha partecipato al progetto europeo WE BUILD finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del LSP -Digital Europe Programme, mantenendosi quindi all'avanguardia sugli standard europei di interoperabilità e identità digitale (European Digital Identity Wallet) e contribuendo, a livello nazionale, all'evoluzione del IT-Wallet.

Il 2025 ha visto i risultati di due importanti progetti, realizzati dalla Società in stretta collaborazione con gli Enti di Ricerca trentini nell'ambito delle iniziative della Provincia autonoma di Trento: da una parte il completamento della piattaforma AIXPA, realizzata insieme alla Fondazione Bruno Kessler (F.B.K.) e oggetto di presentazione nell'ambito dell'evento "Il Progetto Bandiera e la trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina" svoltosi in data 6 novembre 2025, e dall'altra il Progetto IRRITRE (sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino), realizzato insieme a F.B.K. e alla Fondazione Edmund Mach (F.E.M.) e tutt'ora in corso di ulteriore evoluzione. Per questo progetto la Società si è aggiudicata in data 29 novembre 2025 il premio nazionale "Digital Sustainability Award 2025" nella categoria "Progetti o iniziative di trasformazione digitale allineate ai principi della sostenibilità". Anche la collaborazione con l'Università di Trento è proseguita e ha portato, nel corso del 2025, alla pubblicazione di tre lavori tecnico scientifici poi proposti in conferenze e riviste internazionali, nell'ambito dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella cybersicurezza.

Sempre in tema di collaborazioni, prosegue la sinergica cooperazione con le altre società in-house del settore ICT di Bolzano, Emilia-Romagna e Alto Vicentino, nell'ambito di un Accordo di Rete, sulle tematiche di innovazione per i Soci, di integrazione delle infrastrutture digitali (in termini di reti e data

center) e della cybersicurezza. Su tale tematica, grazie alla consolidata collaborazione con A.C.N. e C.S.I.R.T. Italia, in ottobre 2025 la Società ha organizzato l'evento "Cybersecurity nella PA: Strategie e azioni", come primo evento nazionale sulla gestione degli incidenti e in particolare di quelli "ransomware".

Questi risultati si aggiungono alle attività quotidiane che la Società svolge per garantire la continua gestione, l'erogazione dei servizi digitali sia infrastrutturali che applicativi e la relativa sicurezza H24 per tutti i giorni dell'anno, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino. Tali attività e servizi vengono realizzati secondo processi aziendali sempre più strutturati e in continua evoluzione in ottica di miglioramento continuo, indispensabile per garantire la compliance ai requisiti normativi e in particolare alle prescrizioni di ACN, nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato. Oltre al mantenimento delle certificazioni ISO e delle conformità già possedute, il 2025 ha visto l'ottenimento di due nuove certificazioni: quella relativa al Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Luogo di Lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001 e quella secondo la norma ISO 20000-1 relativa all'erogazione dei servizi digitali applicativi, tecnologici, di datacenter e cloud (in modalità IaaS), di telecomunicazioni e cybersicurezza.

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2025 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa Provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio 2025 la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di 145 milioni di euro.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale sono state inviate oltre 305 mila note di cortesia e quasi 52.000 avvisi bonari. Il settore ha gestito per la tassa automobilistica oltre 5,5 mila autotuttele, quasi

3,5 mila istanze di rimborso, emesso quasi 300 atti/provvedimenti amministrativi, ed inviato oltre 700 avvisi di pagamento inerenti il C.O.S.A.P.. Il front office dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha gestito oltre 7 mila telefonate, circa 4 mila email e quasi duemila utenti.

Per quanto riguarda l'attività dell'imposta provinciale di soggiorno sono state gestite oltre 1,5 mila richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi inerenti le oltre 20.000 comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. Il call center e lo sportello virtuale dedicato hanno gestito circa 4 mila telefonate e oltre 2 mila email.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore ha predisposto le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere costituita da 52 mila posizioni per un importo di oltre 10,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno, all'esito dei puntuali controlli sulle discordanze fra quanto dichiarato come dovuto dal gestore e quanto non versato sulle dichiarazioni relative all'imposta dovuta fino all'esercizio 2024, sono state emesse nell'anno 788 ingiunzioni fiscali per un totale di oltre 2,6 milioni di euro comprensivi di sanzioni e interessi.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'IM.I.S..

Nel corso del 2025 la Società ha aumentato principalmente la riscossione del canone idrico che, sommato a quello della riscossione della tariffa igiene ambientale, ha comportato un incremento degli incassi di circa 8 milioni euro per un totale di quasi 52 milioni di euro complessivi.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2025
Tariffa igiene ambientale	91,37%
Canone idrico	90,57%
Quote associative	98,26%

Settore Riscossione Coattiva

Per quanto riguarda la riscossione coattiva sono cresciuti negli anni gli Enti che affidano alla Società e attualmente il servizio viene effettuato, oltre che per la Provincia autonoma di Trento e le sue agenzie anche per la quasi totalità dei comuni e delle comunità di valle. In totale gli Enti gestiti sono oltre 200.

Nell'esercizio in corso la Società ha emesso oltre 52 mila ingiunzioni, oltre 17 mila intimazioni, oltre 28 mila accertamenti esecutivi e prese in carico, oltre 10 mila preavvisi e quasi 7 mila conseguenti iscrizioni di fermo, quasi 7 mila solleciti postingiunzione e quasi 11 mila avvisi di intimazione ex-art. 50 D.P.R. 602/73. A questi vanno aggiunti quasi 3 mila pignoramenti presso terzi e circa 130 preavvisi di ipoteca immobiliare per un totale di quasi 150 mila documenti coattivi.

In seguito alla notevole emissione di documenti sul territorio, il contact-center di settore ha risposto nel 2025 a oltre 15 mila telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle migliaia di e-mail gestite. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero molto elevato di cittadini: risultano infatti essere oltre 5 mila i contribuenti che si sono recati presso gli sportelli per chiarimenti sulle varie entrate gestite dalla Società e richieste di rateazione del debito. Tutto ciò ha portato ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni rispetto agli anni precedenti, superando la quota di 8.700 mila documenti rateizzati. Sono inoltre state revocate le rateazioni per oltre 2.700 documenti.

Nel corso del 2025 quasi tutte le tipologie di atti afferenti alla riscossione coattiva sono state notificate tramite la P.N.D. (piattaforma delle notifiche digitali). Ciò ha consentito un aumento significativo delle notifiche positive ottenendo anche un risparmio dei costi di notifica sugli avvisi inviati ai Contribuenti dotati di identità digitale.

Nonostante il passaggio alla piattaforma delle notifiche, una parte della struttura è stata comunque dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti non notificati ed è proseguito, come sempre accaduto negli ultimi esercizi, il controllo puntuale delle scadenze/prescrizioni. Questo ha comportato la ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto di diverse migliaia di posizioni.

La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 21 milioni di euro con un incremento di circa 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

A dicembre 2025 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti gli atti esecutivi non incassati afferenti a quasi 150 Enti per un importo totale di oltre 2,4 milioni di euro.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrata una contrazione del volume delle violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società, riconducibile, in via principale, alle incertezze di carattere giuridico e normativo riguardanti i requisiti di omologazione dei dispositivi di rilevamento della velocità. La riduzione delle sanzioni accertate ha infatti riguardato in misura preponderante sui Comandi che adottano tali tecnologie per il controllo del territorio.

La Società, nel 2025, ha incassato sui propri conti quasi 19 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Settore Accertamento

L'attività svolta dal Settore Accertamento è diminuita negli anni, a causa della riduzione delle richieste da parte degli Enti, per poi assestarsi negli ultimi anni.

Nel 2025 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi relativi all'IM.I.S. per un valore di oltre 80 mila euro ai quali aggiungere quasi 800 mila euro per gli avvisi I.M.U.P., IM.I.S. e T.A.S.I. relativi alla fattispecie delle "Centrali idroelettriche".

DOLOMITI ENERGIA S.P.A.

La società interviene tramite le sue controllate e partecipate in vari settori.

Con riguardo alle operazioni, che meritano una menzione, effettuate direttamente o dalle altre Società controllate o partecipate, si illustra quanto segue.

PRINCIPALI AVVENIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati consistenti investimenti in partecipazioni ed in particolare la società ha provveduto ad acquisire: il 75% delle controllate IVPC Power 6 S.r.l., IVPC Power 8 S.p.A., IVPC Power 10 S.r.l., Power X S.r.l., Minipower S.r.l., Vigreen S.r.l. e il 49% delle collegate IVPC Service S.r.l. e IVPC Eolica S.r.l. con un esborso di euro 131,0 milioni e il 100% della società controllata Hydrowatt con un investimento di euro 3,6 milioni.

Nel primo semestre 2025 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2025-2030, che ha segnato un passo decisivo nella strategia di crescita, con l'obiettivo di generare valore duraturo per gli stakeholders. Partendo da un posizionamento unico nel mercato nazionale come operatore green e leader italiano per capacità esclusivamente rinnovabile installata, il Gruppo ha deciso di darsi un nuovo ambizioso piano di sviluppo per i prossimi anni, contribuendo ad accelerare la transizione energetica e ponendosi come abilitatore per i propri clienti e per il sistema Paese.

I due ambiti strategici alla base del Piano sono: l'integrazione lungo la filiera energetica dal produttore al cliente finale e le infrastrutture di rete, per garantire la resilienza del sistema a servizio dei territori.

Il Piano unisce generazione e mercato, per la prima volta in un'unica visione strategica.

Questo primo pilastro integra la crescita nella generazione di energia rinnovabile, lo sviluppo della flessibilità e una strategia commerciale evoluta. Attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, infatti, il Gruppo riduce significativamente la propria esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato e consente di integrare in modo efficiente la generazione diretta con offerte commerciali a prezzo fisso di lungo periodo, generando un modello sostenibile ed efficiente nel quale i clienti beneficiano di energia pulita a prezzo stabile nel tempo, contribuendo attivamente alla transizione energetica.

L'obiettivo al 2030 è una crescita costante della capacità installata che supererà i 2 GW, con investimenti per la decarbonizzazione pari a 1,3 miliardi di euro, focalizzati, in particolare, su eolico e solare, dove grazie alle operazioni di acquisizione perfezionate nel primo semestre del 2025 il gruppo dispone a fine anno di 226 MW operativi e in costruzione oltre a circa 1 GW di condotte in corso di sviluppo e in progettazione.

Nello specifico, nel mese di gennaio è stata perfezionata l'acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l., comprendente 14 impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di 13,1 MW, mentre nel mese di febbraio è stato perfezionato l'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che ha portato all'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici nonché con l'acquisizione del 75% del capitale di 6 SPVs, che detengono impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio ed in fase di costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo.

Gli investimenti totali del periodo ammontano a 324,5 milioni di euro per effetto del contributo delle operazioni straordinarie Hydrowatt ed IVPC (134 milioni di euro) e ad un volume record di investimenti

tecnici. Tra questi occorre ricordare l'ingresso in esercizio della cabina primaria di Ciré di Pergine, il completamento delle cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa, (la cui attivazione è avvenuta nel 2025) e gli investimenti nella rete di distribuzione elettrica della Val di Fiemme a supporto dei Giochi Olimpici Invernali 2026. In ambito distribuzione gas sono proseguite le attività di metanizzazione nei comuni di Canazei e Cavalese ed il piano massivo di sostituzione dei misuratori con nuovi dispositivi elettronici, mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina ed al rinnovo delle attrezzature per l'ambito di Trento.

Nel settore della generazione nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione gli impianti fotovoltaici di Apricena (4,4 MWp), di Pomezia² e Mondavio (1,7 MWp) sono stati avviati i cantieri degli impianti eolici di Greci (27,0 MWp), San Marco 2 (24,5 MWp) e San Paolo Civitate (45,5 MWp) oltre a 5 impianti fotovoltaici per complessivi 9,3 MWp. Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del Gruppo, fra cui risultano gli interventi sugli impianti di Santa Massenza e Val Noana.

SETTORI DI ATTIVITA'

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il 2025 è stato un anno di grande soddisfazione commerciale ma soprattutto di creazione di asset intangibili, ovvero di strumenti, cultura e competenze per rendere il Gruppo il più possibile resiliente rispetto a un contesto esterno sempre più mutevole e complesso.

La sfida di sintesi del 2025 consisteva nel coniugare una crescita organica elevatissima con la tenuta della marginalità complessiva.

Il risultato è stato da una parte una crescita della customer base a mercato libero (gas + energia elettrica) di 95.500 unità (14% in più dell'anno precedente; i clienti fuori dalla provincia di Trento passano dal 41% al 51%) e, dall'altra, il mantenimento e, spesso miglioramento dei risultati economici.

E ciò nonostante il 2024, come noto, sia da considerare un anno di marginalità straordinaria, se non unica, per il tutto il settore del retail energia-gas, con risultati difficilmente ripetibili.

Si consideri infatti l'aumento della pressione competitiva verificatisi soprattutto nella seconda metà del 2025 con il lancio da parte dei competitor di offerte a bassa marginalità e l'ingresso o il consolidamento di newcomers (da Octopus alla società delle telecomunicazioni, all'intensificarsi dell'azione di Poste Italiane) che non hanno obiettivi di marginalità di breve e dispongono di risorse commerciali, finanziarie e di information Technology ben superiori a quelle di Dolomiti.

Le azioni poste in essere nel 2025 dal Gruppo Dolomiti Energia sono state: sviluppi innovativi della value proposition in una logica sempre più di filiera dell'energia (offerte a fisso per energia e gas a 24 e 36 mesi); apertura di nuovi canali commerciali (nuove agenzie e procacciatori, comparatori); azioni di marketing territoriale con obiettivi di aumento mirato della quota di mercato (da 43 a 50 "point" sul territorio nazionale con 4 province – Teramo, Belluno, Vicenza e Treviso - con oltre il 4% di market share del mercato retail al netto del Servizio di Tutela Graduale); riallocazione delle azioni commerciali anche sulla clientela Soho e Small, Medium&Large Business; maggiore spinta sul segmento dei condomini, sviluppo dei servizi VAS (lancio delle pompe di calore, della mobilità/wallbox, riconfigurazione delle telecomunicazioni).

A tutto questo si aggiunge la conferma e miglioramento della leadership nazionale di termini di soddisfazione clienti attestate dalle indagini di ARERA, Altroconsumo, Corsera, nonché dalle rilevazioni commissionate dal gruppo per NPS e Csat.

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un incremento dei volumi venduti rispetto all'esercizio precedente con 442,9 milioni di Smc ceduti (419,5 l'esercizio precedente) presso circa 290.000 punti di consegna (250.000 l'esercizio precedente).

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 525.027, risulta in forte crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

Produzione energia elettrica

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2025 ammonta a 3.448 GWh (4.928 nel 2024), di cui 3.254 GWh di origine idroelettrica.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia S.p.A. possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino.

Nel corso del 2025 è stata formalizzata la scissione con scorporo degli impianti di produzione idroelettrica di Dolomiti Energia in Hydro Dolomiti Energia con effetto dal 1° febbraio 2026 e nei primi mesi del 2026 è stata conclusa la fusione per incorporazione di Dolomiti Energia Hydro Power in HDE.

Nel 2025 l'acqua prelevata per la produzione ammonta a 18.112,44 milioni di metri cubi. L'intero volume prelevato viene restituito all'ambiente privo di alterazioni significative in termini di temperatura e composizione, garantendo la tutela dell'ecosistema acquatico e la continuità idraulica dei corsi d'acqua.

I fiumi ed i torrenti interessati dal prelievo di portate d'acqua a fine idroelettrico possono inoltre essere interessati da eventi di piena che, trasportando detriti e materiale legnoso, possono danneggiare le opere di derivazione idrica e compromettere temporaneamente la continuità operativa degli impianti di produzione. Nell'esercizio si sono verificati eventi con un impatto economico sostanziale, per un valore complessivo pari a 373.000 euro nel 2025. Tali importi comprendono sia i costi diretti di ripristino sia gli effetti indiretti derivanti dalla mancata produzione di energia nei periodi di fermo tecnico necessari agli interventi.

Attività nel settore delle energie rinnovabili

Nel corso del 2025, il Gruppo Dolomiti Energia ha proseguito la strategia di rafforzamento della propria presenza nel mercato delle energie rinnovabili, con un focus particolare sui settori fotovoltaico ed eolico e sulla creazione di valore attraverso partnership strategiche, operazioni straordinarie di M&A e realizzazione di impianti finalizzati alla crescita industriale.

In gennaio 2025, Dolomiti Energia ha inoltre perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Epico del 100% del capitale di Hydrowatt SHP Srl, operazione con enterprise value di circa 15 milioni di euro che ha portato

in portafoglio 14 impianti fotovoltaici situati tra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise per una potenza complessiva di 13,1 MW ad oggi tutti in esercizio.

In febbraio 2025, inoltre, il Gruppo ha perfezionato il closing di una partnership strategica con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle rinnovabili, con un'operazione dal valore di circa euro 179 milioni che ha portato all'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici nonché con l'acquisizione del 75% del capitale di 6 SPVs, titolari di impianti eolici e fotovoltaici con circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio oltre a 30 MW in costruzione, distribuiti nel Sud Italia, e una pipeline di progetti in diverse fasi di sviluppo. Il passo operativo più significativo della collaborazione è stata anche la firma di un contratto con Vestas per la fornitura di turbine eoliche per circa 100 MW, finalizzato sia al repowering di parchi esistenti che alla realizzazione di nuovi impianti in Puglia e Campania con messa in servizio prevista entro il primo trimestre 2027.

Nel gennaio 2026 è proseguita la collaborazione con Gruppo Epico, con cui è stato perfezionato il closing per l'ingresso al 75% nel capitale di Epico Solar Development, poi rinominata Dolomiti Energia Epico Solar S.r.l., titolare di un portafoglio di circa 6,3 MW di impianti fotovoltaici già in esercizio e 3 MW di progetti autorizzati ed in costruzione. La partnership prevede lo sviluppo di una pipeline di nuovi progetti con un obiettivo di capacità complessiva di circa 60 MW entro il 2030, offrendo un contributo rilevante alla crescita del portafoglio fotovoltaico del Gruppo e all'accelerazione della transizione energetica.

Rispetto agli asset operativi acquisiti, nel corso del 2025 e nei primi giorni del 2026, sono entrati in esercizio i seguenti impianti fotovoltaici significativi: Apricena Grotte (Puglia) con 4,4 MW di potenza, progettato per generare circa 8.000 MWh/anno di energia pulita; Pomezia2 (Lazio) e Mondavio (Marche) per ulteriori 1,7 MW di potenza ed una produzione di 2.700 MWh/anno, rafforzando concretamente la capacità produttiva del Gruppo nel mercato fotovoltaico.

Nel complesso al 31 dicembre 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha raggiunto una capacità significativa nel segmento eolico e fotovoltaico, con una potenza installata pari a 226 MW di impianti operativi e in costruzione e/o repowering per ulteriori 131 MW, contribuendo alla decarbonizzazione del proprio mix produttivo e accelerando la transizione verso un sistema energetico sempre più sostenibile.

Complessivamente il Gruppo, nel corso del 2025, oltre alle operazioni sopra citate, ha investito nelle attività eoliche e fotovoltaiche 58,2 milioni di euro.

Nel corso del 2025, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione societaria volto a rafforzare la governance e il presidio delle attività nel settore delle energie rinnovabili. In tale contesto nel 2025 si è provveduto alla fusione per incorporazione di Dolomiti Transition Asset S.r.l. in Dolomiti Energia Wind Power S.r.l. e contestualmente cambiata la ragione sociale in Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l..

Con il completamento nel corso dell'anno del processo di riorganizzazione del business rinnovabili (eolico e fotovoltaico), Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l. assume il ruolo di subholding del Gruppo, cui fanno capo le partecipazioni, le attività e i veicoli societari dedicati allo sviluppo, alla realizzazione e alla gestione di progetti e asset nel settore delle energie rinnovabili.

Gli investimenti fatti nell'esercizio 2025, pari complessivamente a euro 20.591 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (Stay in Business, euro 18.378 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory, euro 1.841 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 312 migliaia e euro 57 migliaia per attività iniziali relative al rinnovo concessioni.

Gli investimenti per attività di maggior rilievo sono stati:

Impianto di S. Massenza: investimento complessivo di euro 7.736 migliaia, di cui l'investimento più importante è stato 2.887 migliaia di euro per l'ammodernamento del Gruppo 4, comprensivo della sostituzione degli introduttori, del sistema SOD e della revisione straordinaria dell'alternatore.

Impianto di Ala: investimento complessivo di euro 2.170 migliaia, di cui 414 migliaia di euro per la sostituzione della ventola e la manutenzione delle paratoie.

Impianto di Val Noana: investimento complessivo di euro 1.934 migliaia, di cui 859 migliaia di euro per la sostituzione del sistema SOD, del regolatore di velocità, dell'eccitatrice statica e per la revisione straordinaria del distributore.

Cimego-Boazzo: investimento complessivo di euro 1.432 migliaia prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata per euro 732 migliaia.

Molveno Serbatoio: investimento complessivo di euro 770 migliaia, di cui 209 migliaia di euro relativi alla revisione straordinaria dell'opera di presa di Algone e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Canale ABC (Biffis): investimento complessivo di euro 741 migliaia di euro di cui 374 migliaia per il ripristino del muro di copertura della sponda del canale Biffis.

Impianto di Carzano: investimento complessivo di euro 712 migliaia di euro, di cui 177 migliaia di euro relativi all'acquisto della nuova girante Gruppo 1.

Impianto di Grigno: investimento complessivo di euro 564 migliaia di euro.

Impianto di Storo: investimento complessivo di euro 448 migliaia di euro di cui 183 migliaia di euro relativi alla sostituzione dello sgrigliatore della traversa e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Impianto di Cogolo: investimento complessivo di euro 424 migliaia di euro di cui 205 migliaia di euro relativi alla manutenzione straordinaria della galleria Pian Palù e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Impianto di Malga Bissina Serbatoio: investimento complessivo di euro 398 migliaia di euro di cui 132 migliaia di euro relativi alla sostituzione della fune della funivia e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Altri impianti: investimento complessivo di euro 3.258 migliaia relativi ad interventi volti al mantenimento e funzionamento del business.

Distribuzione energia elettrica

Piano di sviluppo 2025-2029

Nel 2025 è stato predisposto e reso pubblico il Piano di Sviluppo per le reti di distribuzione di SET Distribuzione S.p.A. per il quinquennio 2025-2029 che, con un volume complessivo di investimenti pari a 155 M euro, rappresenta la tabella di marcia strategica con cui l'azienda intende garantire un sistema di distribuzione dell'energia elettrica affidabile, sostenibile ed efficiente. Il documento fornisce una visione integrata dello stato attuale della rete e delle sue prospettive di sviluppo, in un contesto energetico in rapida trasformazione, ponendo al centro la missione di SET di gestire la rete di distribuzione in modo

efficace e con elevati standard di qualità. La pianificazione e la gestione della rete devono infatti tenere in considerazione le trasformazioni in atto nel sistema energetico, le esigenze degli utenti e il quadro normativo vigente.

Un insieme di fattori, tra cui la crescente diffusione della generazione distribuita da fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, richiedono una pianificazione attenta e flessibile da parte del distributore di energia elettrica. Attraverso il proprio Piano di Sviluppo, SET ha voluto rispondere a queste sfide tramite investimenti mirati, l'adozione di tecnologie innovative e il potenziamento dell'infrastruttura di rete.

Il Piano di Sviluppo di SET è stato redatto in conformità al quadro normativo europeo che, delineato a livello nazionale (decreto 210/21 e delibera 296/2023/R/ee), definisce gli obblighi per i distributori di energia.

La distribuzione è effettuata in quasi tutta la provincia di Trento. L'energia distribuita nell'anno è pari a complessivi 2.569 GWh (2.491 GWh nel 2024).

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano riguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2025 sono stati pari a quasi 43 milioni di euro.

Distribuzione gas naturale

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2025 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,4 milioni di euro (15,5 milioni di euro nel 2024) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2025, Novareti S.p.A. ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è completato, con importanti investimenti, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico del processo di misurazione oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2025 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

La struttura tecnica di Novareti S.p.A. ha collaborato con Dolomiti Energia S.p.A. nella realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno-verde in aree industriale dismessa, finanziato tramite P.N.R.R..

Nel corso dell'anno si è proseguito l'allineamento della cartografia SIR con lo stato attuale delle reti implementando un set informativo che garantirà una più facile e precisa consultazione del data-base.

A seguito dei progetti pilota conclusi nel 2022, si è avviato il rinnovamento degli apparati di telecontrollo della protezione catodica che prevede nel triennio 2024-2026 la sostituzione di circa 800 datalogger.

Sono proseguiti gli investimenti per sviluppare e consolidare la digitalizzazione degli asset, con particolare riguardo a:

- rinnovamento della misura nei punti di ingresso dalla rete di trasporto nazionale del gas, con l'installazione di tecnologie di back up di nuova generazione;
- nuovo progetto pilota per l'installazione di sistemi per il monitoraggio in continuo dell'odorizzante;
- l'installazione di linee di connettività di back up a garanzia delle continuità dei flussi dati nelle cabine primarie.

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2025 il 92,66% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/gas stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 275,8 milioni di m3 (283,8 milioni di m3 nel 2024).

Nel corso del triennio 2023–2025 Novareti S.p.A. ha continuato a monitorare i tassi di dispersione di gas lungo le proprie infrastrutture, con particolare attenzione alle reti di distribuzione.

Gare d'ambito

L'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (A.P.A.C.) della Provincia autonoma di Trento ha aggiudicato ufficialmente il 13 gennaio 2026 a Novareti SpA, Società controllata da Dolomiti Energia

S.p.A. e soggetta a direzione e coordinamento della stessa, la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Unico Provinciale di Trento, per i prossimi 12 anni.

L'aggiudicazione dell'ambito territoriale, che comprende 167 Comuni (166 nella provincia di Trento ed 1 nella provincia di Brescia), consente alla Società di consolidare la propria presenza storica sul territorio trentino dando continuità alla gestione del servizio in un territorio di elezione e soprattutto di attivare un importante piano di investimenti per lo sviluppo della rete anche nei territori non metanizzati identificati nel bando di gara.

Cogenerazione e teleriscaldamento

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti S.p.A., nel 2025 è stato fornito da Dolomiti Energia S.p.A..

Nel mese di settembre 2025 è stata attivata la rete per il recupero di calore di scarto da una limitrofa azienda produttiva, realizzando già entro la fine dell'esercizio uno scambio termico per complessivi 1.400 MWh.

Tale accordo prevede l'impegno dell'industria ad assicurare a Novareti S.p.A. per una durata di 7 anni, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione.

Le ricadute economiche ed ambientali di tale accordo sono positive in quanto risulta ridotto il consumo di gas naturale nel sito di Piazzale de Gasperi, soggetto ad ETS (risultano ridotte le quote di CO₂ da versare a consuntivo annuo) e conseguentemente si eviteranno emissioni di CO₂.

A partire dal 2026 Novareti potrà recuperare un quantitativo minimo pari a 2.000 MWht/anno, che costituisce circa il 3 % del calore erogato nella rete di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Trento e Rovereto si segnala che è in fase di approvvigionamento la realizzazione di un nuovo cogeneratore da 180 kW alimentato ad idrogeno verde, alimentato con il gas prodotto in area Lavini di Rovereto da Dolomiti Energia e finanziato con fondi P.N.R.R.. La messa in esercizio è prevista entro l'estate 2026 con l'obiettivo di raggiungere una quota di calore rinnovabile che copra circa l'1% del calore complessivo erogato nel contesto di Rovereto.

Sono inoltre in corso studi preliminari volti a verificare la possibilità di integrare una pompa di calore geotermica, che sfrutterebbe il pozzo esistente presso la centrale di trigenerazione di Trento. Sono in corso i contatti con le autorità per verificare l'iter autorizzativo.

Si segnala altresì che nel corso del 2025 è stato completato il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo accumulo termico ad acqua calda (da circa 350 mc) da inserire nella rete di teleriscaldamento di Rovereto.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2025 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 75,11 GWh di calore e raffrescamento (13,51 GWh a Trento e 61,60 GWh a Rovereto);
- 45,84 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 9.987 t di CO₂, 9.001 delle quali a titolo oneroso.

Nel corso dell'esercizio 2025, i tre impianti di cogenerazione del Gruppo (Cogeneratore Zona Industriale, Cogeneratore Tecnofin e Cogeneratore Trigenerazione) hanno registrato un fattore di disponibilità medio pari al 98%. Il dato è stato calcolato come media ponderata sulla capacità installata dei singoli impianti, considerando sia le fermate programmate sia quelle forzate.

Il rendimento medio ponderato dei cogeneratori Zona Industriale, Tecnofin e Trigenerazione, che nel 2025 presentano un'età media paria a sei anni, si attesta per tale anno all'84%, a fronte di un valore pari a 84,7% nel 2024 e 84,8% nel 2023.

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative hanno condotto ad un accordo contrattuale dedicato, di durata biennale, che da un lato tutela Novareti dalla copertura dei costi di gestione e dall'altro garantisce il mantenimento dell'infrastruttura allo stabilimento industriale, che necessita di linea dedicata in media tensione per il ritiro di energia elettrica dalla rete di Trasmissione Nazionale, oltre ad una linea di back-up con il distributore locale per esigenze di continuità di alimentazione.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai Comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2025 nel settore sono risultati in forte crescita ed ammontano a 8,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2024), soprattutto grazie al finanziamento P.N.R.R. su interventi effettuati nel Comune di Rovereto.

Nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto nonché la realizzazione di interventi di ammodernamento presso alcuni impianti.

Nel comune di Rovereto per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono stati quasi completati gli interventi previsti dal finanziamento ottenuto tramite P.N.R.R., volti alla realizzazione dei distretti idrici e alla sostituzione massiva dei contatori con contatori elettronici.

Proseguono anche nel settore idrico gli investimenti per la digitalizzazione, tra i quali si segnala il rinnovamento delle periferiche con tecnologia a doppio canale (radio e 4G).

Sul fronte efficienza energetica, è in fase di ulteriore sviluppo il sistema di Advance Process Control che verrà esteso a nuovi nodi energivori dell'infrastruttura di Trento, con l'obiettivo di ottimizzare le fonti di approvvigionamento, utilizzando i pozzi del fondo valle contestualmente alla produzione fotovoltaica presente nei siti. A riguardo si segnala che prosegue anche l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici con l'entrata in funzione di un nuovo parco da 200 kW complessivi, realizzato nella pertinenza del serbatoio dell'acquedotto comunale di Trento.

Si sta studiando anche la possibilità di integrare il parco fotovoltaico esistente presso il Pozzo "Spini", con l'obiettivo di creare una CER rinnovabile che coinvolga tutti i principali POD sottesi alla medesima cabina primaria. L'analisi è in corso di sviluppo in collaborazione con Dolomiti Energy Solutions.

Nel 2025 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori concentrata in particolare sul comune di Rovereto oggetto di finanziamento PNRR. Si ricorda che il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto.

Ad oggi sono stati installati più di 33.000 smart meter nei comuni gestiti ed il piano prevede la completa sostituzione entro l'anno 2030.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige. I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 22,5 milioni di m³ (25,2 nel 2024).

Area ambiente

Le attività di Dolomiti Ambiente che gestisce l'attività ambientale nel 2025 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina;
- la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2025 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 3,2 milioni (euro 4,5 milioni nel 2024).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 1,72 milioni di euro; di cui 965 mila euro per l'attrezzatura all'utenza e 759 mila euro per automezzi.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di 474 mila euro, principalmente per attrezzatura.

Nell'esercizio 2025 sono state raccolte 92.609 tonnellate (95.787 nel 2024) e risultavano serviti 127.505 contribuenti (117.405 nel 2024).

Nell'esercizio 2025 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,1% (83,3% nel 2024), nel comune di Rovereto l'82,6% (82,5% nel 2024) e nel Comprensorio della Vallagarina il 79,2% (74,9% nel 2024).

Altre attività

Il laboratorio di Dolomiti Energia S.p.A. si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle

società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

La competenza tecnica, l'indipendenza e l'imparzialità del laboratorio sono certificate da ACCREDIA secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che richiede il rispetto di rigorosi standard qualitativi e organizzativi. Le attività del laboratorio sono quindi sottoposte anche alla verifica di un organismo di controllo esterno, che monitora il sistema di gestione della qualità, le procedure operative, l'affidabilità dei dati analitici e l'attenzione al cliente.

Grazie all'utilizzo di strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze specialistiche del personale, il laboratorio è in grado di rispondere in modo puntuale e professionale alle diverse esigenze dei clienti. Nel corso dell'anno sono stati analizzati complessivamente circa 14.467 campioni (14.092 nel 2024), di cui il 66% per conto di soggetti esterni.

FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

Nel 2025 si è aperto il Progetto Artistico Triennale Ministeriale 2025–2027 per le attività concertistiche, di opera e del Festival Bolzano Danza.

Nel 2025 sono stati complessivamente realizzati 216 progetti con ingresso a pagamento e/o gratuiti, dei quali il 63% sono concerti sinfonici e/o cameristici, il 20% progetti di Haydn&Education, il 12% spettacoli del Festival Bolzano Danza e il 5% sono recite della stagione d'opera.

Le recite d'opera sono state in numero inferiore all'anno precedente in quanto nel 2025 non è stata fatta la produzione con le Vereingte Bühnen Bozen, che completa l'offerta artistica con il genere operetta.

Le attività per progetti artistici sono stati:

- n. 136 spettacoli musicali;
- n. 11 recite d'opera;
- n. 25 spettacoli ed eventi di Danza;
- n. 44 rappresentazioni eseguite nella stagione di Haydn&Education e Family.

Gli eventi si sono svolti secondo la seguente distribuzione territoriale: 61 a Trento, 97 a Bolzano, 29 in altre località della provincia di Trento e 22 in quella di Bolzano, mentre fuori regione sono stati fatti 7 concerti mentre nessun evento internazionale.

Gli spettatori sono stati complessivamente 62.029, in diminuzione rispetto ai 63.378 del 2024.

La Relazione al Rendiconto della Giunta allegata al Rendiconto 2025, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29 aprile 2026, descrive **le risultanze dell'esercizio relativamente al Comune di Trento**; sinteticamente si riportano alcune evidenze:

- equilibrio complessivo positivo pari a euro 16.370.278,00;

- avanzo di amministrazione euro 53.896.675,20;
- fondo pluriennale vincolato spesa corrente euro 4.047.859,22;
- fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale euro 77.140.516,78;
- fondo di cassa al 31.12.2025 euro 87.553.345,31;
- patrimonio netto euro 940.611.913,62;
- spese in conto capitale finanziate nel 2025 euro 10.674.083,94;
- impegni di spesa in conto capitale derivanti dalle reimputazioni all'esercizio 2025 delle spese in conto capitale approvate in esercizi precedenti al 2025, euro 48.001.126,52.

7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ****Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consolidato
costi di impianto e di ampliamento	0
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	87.827
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.203.230
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.731.272
avviamento	39.420.314
immobilizzazioni in corso ed acconti	3.225.391
altre	6.198.588
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78.866.622

La voce “Altre” ricomprende:

- i diritti reali su beni di terzi registrati nello Stato Patrimoniale del Comune di Trento per euro 2.513.401;
- le migliorie su beni di terzi realizzate da ASIS per euro 1.151.637;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale di:
 - Farmacie Comunali S.p.A. per euro 507.157;
 - Trentino Mobilità S.p.A. per euro 48.438;
 - Trentino Trasporti S.p.A. per euro 43.775;
 - Gruppo Dolomiti Energia per euro 1.933.555;
 - Trentino Digitale S.p.A. per euro 466;
 - Trentino Riscossioni S.p.A. per euro 159.
-

Le immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consolidato	
Terreni	8.020.074	
Fabbricati	89.477.647	
Infrastrutture	250.170.693	
Altri beni demaniali	57.376.199	
Totale beni demaniali		405.044.613
Terreni	25.751.758	
Fabbricati	541.038.515	
Impianti e macchinari	401.406.645	
Attrezzature industriali e commerciali	4.265.232	
Mezzi di trasporto	16.335.870	
Macchine per ufficio e hardware	720.556	
Mobili e arredi	1.952.099	
Infrastrutture	0	
Altri beni materiali	3.642.807	
Totale Altre immobilizzazioni materiali		995.113.482
Immobilizzazioni in corso ed acconti	101.648.604	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.501.806.699

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione delle immobilizzazioni materiali in beni indisponibili e disponibili:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31.12.2024	Beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	Beni disponibili
Beni demaniali	405.044.613	405.044.613	0
Altre immobilizzazioni materiali	995.113.482	509.953.320	485.160.162
Immobilizzazioni in corso ed acconti	101.648.604		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.501.806.699	914.997.933	485.160.162

Le immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consolidato	
imprese controllate	0	
imprese partecipate	65.387.523	
altri soggetti	497.885	
Totale partecipazioni		65.885.408
altre amministrazioni pubbliche	0	
imprese controllate	50.000	
imprese partecipate	0	
altri soggetti	6.672.383	
Totale crediti		6.722.383
Altri titoli	0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		72.607.791

Le partecipazioni in imprese controllate della società **Farmacie Comunali S.p.A.** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società partecipata Sanit Service srl, con capitale sociale nominale pari a euro 90.000, è stata costituita nel giugno 2002 ed è partecipata da Farmacie Comunali al 100%. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2025 ha evidenziato una perdita di euro 136.200 ed un patrimonio netto negativo di euro 53.488. Poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza della suddetta perdita nel 2026 si sono adottati provvedimenti di cui all'art. 2482 bis del codice civile.

Il valore della partecipazione di Farmacie Comunali al costo di acquisto risulta essere di euro 133.500. Il valore della partecipazione, già svalutato nell'esercizio precedente per euro 50.788, è stato ulteriormente svalutato nel presente esercizio per euro 82.712 al fine di azzerarne il valore a seguito dell'ammontare negativo del patrimonio netto della controllata.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano la partecipazione in Unifarm spa con sede a Trento Via Provina, 3, capitale sociale nominale euro 1.430.000 interamente versato. Le azioni (17.000) sono state acquistate ad un valore unitario di euro 10,40 per un totale di euro 176.800 e rappresentano lo 0,62% del capitale sociale. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2024 ha evidenziato un utile di euro 5.321.259 ed un patrimonio netto di euro 91.692.883. Si sottolinea che, il valore delle quote di patrimonio netto contabile di pertinenza della società al 31/12/2025, risulterebbe pari ad euro 566.829.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono maturati dividendi per distribuzione utili pari ad euro 14.450.

Le altre partecipazioni presenti nel bilancio della società **Trentino Trasporti S.p.A.** (euro 87.371) si riferiscono a:

- Riva del Garda – Fierecongressi S.p.A. per euro 87.242;
- CAF Interregionale dipendenti S.r.l. per euro 129;

Nelle partecipazioni in imprese partecipate iscritte nel bilancio del **Consorzio dei comuni trentini società cooperativa** (euro 57.013), valutate con il metodo del costo, sono ricomprese:

- Federazione trentina per la cooperazione per euro 1.033;
- Set Distribuzione S.p.A. per euro 55.000;
- Banca per il Trentino – Alto Adige per euro 980.

Le partecipazioni in imprese collegate presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** (euro 73.665.000) si riferiscono a:

- S.f. energy s.r.l. partecipata al 50,00% per euro 22.896.000
- Ivi Gnl partecipata al 50,00% per euro 444.000
- Neogy s.r.l. partecipata al 50,00% per euro 0
- IVPC Service s.r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l. al 49,00% per euro 11.893.000
- IVPC Eolica s.r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l. al 49,00% per euro 177.000
- Ecopuglia Energia s.r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l. al 42,73% per euro 15.759.000
- Giudicarie gas S.p.A. partecipata al 43,35% per euro 1.601.000
- EPQ s.r.l. partecipata al 100,00% per euro 0
- Rabbies Energia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 31,02% per euro 2.695.000
- Tecnodata Trentina s.r.l. partecipata al 25,00% per euro 297.000
- Bio Energia Trentino s.r.l. partecipata al 24,90% per euro 2.470.000
- Masoenergia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 26,25% per euro 1.592.000
- A.g.s. S.p.A. partecipata al 20,00% per euro 13.356.000
- Vermigliana partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 20,00% per euro 483.000
- Energy_net partecipata tramite Dolomiti energia Solutions s.r.l. al 20,00% per euro 2.000

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** (euro 21.060.000) si riferiscono a:

- Primiero energia S.p.A. partecipata al 19,94% per euro 4.615.000
- Iniziative Bresciane S.p.A. partecipata al 16,53% per euro 14.707.000
- Bio Energia Fiemme S.p.A. partecipata al 11,46% per euro 785.000
- Cherrychain s.r.l. partecipata al 10,00% per euro 300.000
- Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l. partecipata al 3,03% per euro 5.000
- Istituto atesino di sviluppo S.p.A. partecipata al 0,32% per euro 387.000
- Spreentech ventures s.r.l. partecipata al 12,58% per euro 220.000
- Cooperativa Energyland partecipata per una quota valorizzata euro 1.000

- Consorzio Assindustria Energia partecipata per una quota di euro 1.000
- Renewability società cons. a r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Trading S.p.A. al 3,1256% per euro 39.000

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando le più recenti situazioni contabili disponibili. L'incremento nelle partecipazioni in imprese collegate è legato principalmente all'acquisizione, avvenuta nel periodo, di partecipazioni di collegamento nelle società IVPC Service S.r.l. ed IVPC Eolica S.r.l., attive nella gestione della costruzione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici.

Crediti

Si precisa che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

CREDITI	Consolidato	
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	
Altri crediti da tributi	1.072.153	
Crediti da Fondi perequativi	0	
Totale crediti di natura tributaria		1.072.153
verso amministrazioni pubbliche	100.491.185	
imprese controllate	58.248	
imprese partecipate	6.617.698	
verso altri soggetti	1.195.292	
Totale crediti per trasferimenti e contributi		108.362.423
Verso clienti ed utenti		104.472.941
verso l'erario	37.265.635	
per attività svolta per c/terzi	15.841.623	
altri	7.218.702	
Totale altri crediti		60.325.960
TOTALE CREDITI		274.233.477

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

CREDITI	Valore al 31.12.2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti di natura tributaria	1.072.153	1.072.153	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	108.362.423	102.928.922	5.433.501	204.281
Crediti verso clienti ed utenti	104.472.941	104.472.788	153	0
Crediti verso l'Erario	37.265.635	34.219.946	3.045.689	0
Crediti per attività svolta per c/terzi	15.841.623	15.822.016	19.607	0
Altri crediti	7.218.702	6.921.028	297.674	261.605
TOTALE CREDITI	274.233.477	265.436.853	8.796.624	465.887

Disponibilità liquide

L'importo rilevante della liquidità è detenuta dal Comune di Trento (euro 87.553.858) e da Dolomiti Energia Holding (euro 20.426.719).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Consolidato	
Istituto tesoriere	91.369.473	
presso Banca d'Italia	0	
Totale Conto di Tesoreria		91.369.473
Altri depositi bancari e postali	27.970.010	
Denaro e valori in cassa	133.974	
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		119.473.457

Ratei e risconti attivi

I **risconti attivi** sono pari a euro 6.534.377 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- euro 1.539.420,00 risconti attivi del Comune di Trento relativi a premi di assicurazione (euro 1.488.294), locazione di beni immobili (euro 51.126);

- euro 40.642 risconti attivi di ASIS relativi a canoni di assistenza software (euro 22.174), omologazione campi da calcio (euro 11.316), abbonamenti riviste/quotidiani (euro 313), spese veicoli (euro 1.334) e altri risconti attivi (euro 5.505);
- euro 40.620,00 risconti attivi dell'Azienda Forestale Trento - Sopramonte;
- euro 37.422 risconti attivi della società Farmacie Comunali S.p.A. relativi a spese condominiali (euro 556), canoni (euro 36.620), abbonamenti (euro 245) e altri di ammontare non apprezzabile (euro 1);
- euro 24.307 risconti attivi della società Trentino Mobilità;
- euro 24.175 risconti attivi della società Trentino Trasporti S.p.A. relativi principalmente a canoni di utilizzo software ed hardware, a spese di formazione personale per il servizio di Security Awareness Training, a canoni di manutenzione per i parcheggi di via Romagnosi e via Dogana, al servizio di elaborazione dati fornito da Accessiway Srl riguardante un audit completo di accessibilità per identificare le problematiche con soluzioni di rimediazione dettagliate per ogni anomalia, a spese per affitti di immobili e terreni; ad abbonamenti e pubblicazioni ed alla manutenzione programmata annuale degli impianti fissi per la produzione di aria compressa;
- euro 201 risconti attivi del Consorzio dei Comuni Trentini S.C.;
- euro 15.736 risconti attivi della società Trentino Digitale S.p.A. relativi principalmente ad acquisti di licenze software in modalità subscription, canoni di manutenzione software e hardware, canoni passivi relativi ai servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne);
- euro 165 risconti attivi della società Trentino Riscossioni S.p.A. relativi principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e software;
- euro 4.793.111 risconti attivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- euro 18.578 risconti attivi della Fondazione Orchestra Haydn.

I **ratei attivi** sono pari a euro 35.438 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- euro 34.993 ratei attivi di ASIS relativi a contratti di locazione (euro 1.301), rimborso spese utenze contrattuali (euro 6.800) e contratti di comodato locali (euro 19.988) e altri (euro 6.904);
- euro 73 ratei attivi di Trentino Trasporti S.p.A.;
- euro 1.516 ratei attivi di Trentino Mobilità S.p.A.;
- euro 97 ratei attivi del Consorzio dei Comuni Trentini S.C.;
- euro 275 ratei attivi dalla società Trentino Digitale S.p.A..

STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ**Patrimonio netto**

PATRIMONIO NETTO	Consolidato	
Fondo di dotazione		0
riserve da capitale	0	
riserve da permessi di costruire	0	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	914.997.933	
altre riserve indisponibili	8.150.159	
altre riserve disponibili	0	
Totale riserve		923.148.092
Risultato economico dell'esercizio	58.475.815	
Risultati economici di esercizi precedenti	22.413.054	
Riserve negative per beni indisponibili	0	
Differenze di consolidamento	190.403.590	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.194.440.551
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	36.431.881	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.957.566	
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		39.389.447
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.233.829.998

Il Patrimonio netto totale è pari a euro 1.233.829.998, di cui euro 39.389.447 di pertinenza di terzi.

Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Consolidato
per trattamento di quiescenza	1.436.504
per imposte	44.490.590
altri	13.601.912
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	301.663
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	59.830.669

Il **Fondo per trattamento di quiescenza** pari a euro 1.436.504 si riferisce al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

Il **Fondo per imposte** pari a euro 39.250.952 si riferisce al fondo per imposte differite iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

La voce **Altri fondi per oneri e rischi** è composta da:

- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Comune di Trento (euro 1.481.251) relativi al fondo rischi per spese di soccombenza (euro 988.375), al fondo indennità di fine mandato del Sindaco (euro 7.876) e al fondo rischi per il rimborso d'ufficio dell'IM.I.S. versata per aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici (euro 485.000);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale di ASIS (euro 120.000);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Farmacie Comunali S.p.A. (euro 190.000) relativi a emolumenti arretrati e relativi contributi dell'organo direttivo;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Mobilità S.p.A. (euro 50.206) relativi per euro 8.942 al fondo garanzie prodotto relativo ai lavori da eseguirsi sui box "Canossiane" e per euro 41.264 al fondo rischi cause e vertenze in corso;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Trasporti S.p.A. (euro 272.267) relativi al fondo indennità ferie godute (euro 4.984), al fondo rischi legali (euro 84.873), al fondo 24 minuti (euro 42.434), al fondo ripristino ambientale (euro 139.976);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Digitale S.p.A. (euro 10.163);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Riscossioni S.p.A. (euro 25.971), stanziati prudenzialmente a fronte di richieste sindacali, a fronte di rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni e per l'affidamento di incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia (euro 11.433.860);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della Fondazione Orchestra Haydn (euro 18.194).

Il **Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri** (euro 301.663) fa riferimento all'elisione della partecipazione finanziaria del Comune di Trento nella Fondazione Orchestra Haydn.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a euro 19.518.659.

Debiti

DEBITI	Consolidato	
prestiti obbligazionari	97.888.705	
v/ altre amministrazioni pubbliche	43.844.590	
verso banche e tesoriere	76.855.827	
verso altri finanziatori	6.507.739	
Totale debiti da finanziamento		225.096.861
Debiti verso fornitori		125.107.058
Acconti		2.607.022
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	
altre amministrazioni pubbliche	3.164.728	
imprese controllate	3.720	
imprese partecipate	15.034.560	
altri soggetti	4.374.341	
Totale debiti per trasferimenti e contributi		22.577.349
tributari	7.400.754	
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.021.932	
per attività svolta per c/terzi	4.459	
altri	15.088.874	
Totale altri debiti		28.516.019
TOTALE DEBITI		403.904.309

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

DEBITI	Valore al 31.12.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti da finanziamento	225.096.861	59.491.102	165.605.759	54.104.130
Debiti verso fornitori	125.107.058	125.032.572	74.486	0
Acconti	2.607.022	42.720	2.564.302	0
Debiti per trasferimenti e contributi	22.577.349	22.577.349	0	0
Altri debiti	28.516.019	26.594.620	1.921.399	0
TOTALE DEBITI	403.904.309	233.738.363	170.165.946	54.104.130

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Consolidato	
Ratei passivi		4.820.071
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	302.026.396	
contributi agli investimenti da altri soggetti	2.277.469	
concessioni pluriennali	9.097.249	
altri risconti passivi	32.569.481	
Totale risconti passivi		345.970.595
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		350.790.666

I **ratei passivi** sono pari a euro 4.820.071 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- euro 3.869.848 ratei passivi del Comune di Trento relativi al trattamento accessorio e premiante 2025 del personale dipendente che, in contabilità finanziaria, è stato finanziato nel 2025 mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato, ma impegnato sull'esercizio finanziario 2026;
- euro 329.926 ratei passivi di ASIS relativi ai servizi pulizie e custodia (euro 198.410), ai servizi assistenti bagnanti (euro 32.732), al costo del personale (euro 74.446), alle spese telefoniche (euro 576), all'energia elettrica, acqua e gas (euro 8.779), alla gestione campi calcio (euro 14.336) e ad altri ratei (euro 647);
- euro 473 ratei passivi della società Trentino Mobilità Sp.A.;
- euro 5 ratei passivi della società Trentino Trasporti S.p.A. sono relativi a fatture fornitori emesse nel 2026 ma con parte di costo di competenza del 2025. Sono diminuiti rispetto all'anno precedente, e sono relativi alla fornitura di un bagno chimico da settembre 2025 presso il piazzale di Cles in viale Degasperi;
- euro 56 ratei passivi del Consorzio dei Comuni Trentini S.C.;
- euro 619.763 ratei passivi del Gruppo Dolomiti Energia.

Le **concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti** del Comune di Trento comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Gli **altri risconti passivi** sono pari a euro 32.569.481 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- euro 4.362.896 risconti passivi del Comune di Trento relativi a trasferimenti ministeriali per progetto NORDUS (euro 125.663,26), trasferimenti dall'Unione Europea per PROGETTO UE "SELINA" (euro 97.734,75), trasferimenti da PAT relativi a PNRR DISABILITA' (euro 20.559,20), altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea per PROGETTO UE "ALPTREES" (euro 29.666,42), contributi agli investimenti da Regioni e province autonome - PNRR DISABILITA' STRAORDINARIO (euro 56.130,83), contributi agli investimenti da Regioni e province autonome PNRR DISABILITA' STRAORDINARIO (euro 55.745,47), contributi e trasferimenti dai ministeri

PNRR - M1 C1 1.2, MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI D61C23000290006 (euro 490.121,04), trasferimenti da PAT per progressioni orizzontali (euro 649.661,08), trasferimenti da PAT revisione ordinamento professionale nidi (euro 1.347.637,20), trasferimenti da PAT revisione ordinamento professionale difensionale (euro 28.621,32), trasferimenti da PAT revisione ordinamento professionale (euro 1.146.417,68), trasferimenti da PAT trattenimento in servizio (euro 314.938,15).

- euro 156.484 risconti passivi di ASIS relativi a contributi in conto impianti da Comune di Trento (euro 73.177), sponsorizzazioni impianti sportivi (euro 83.066), e altri risconti passivi (euro 241);
- euro 307 risconti passivi della società Farmacie Comunali;
- euro 261.281 risconti passivi della società Trentino Mobilità S.p.A. riferiti principalmente alle quote di competenza 2026 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2025 dei crediti d'imposta "Industria 4.0" ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri;
- euro 122.542 risconti passivi della società Trentino Trasporti S.p.A. relativi quasi interamente agli abbonamenti annuali del trasporto pubblico dell'anno in corso da ripartire, ma anche al canone di locazione del locale adibito a noleggio bike a Mezzana, all'utilizzo porzione di sedime in Vermiglio nell'area aviosuperficie di passo del Tonale, e in minima parte ad affitti;
- euro 27.617.740 risconti passivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- euro 908 risconti passivi Fondazione Orchestra Haydn;
- euro 611 risconti passivi del Consorzio dei Comuni Trentini S.C.;
- euro 46.712 risconti passivi della società Trentino Digitale S.p.A..

CONTO ECONOMICO**Componenti positivi della gestione**

I componenti positivi della gestione del gruppo Comune di Trento anno 2025 sono pari ad euro 819.174.934. L'importo comprende tutti i ricavi realizzati dai componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo che nella logica del bilancio consolidato costituiscono dei trasferimenti di risorse tra i soggetti giuridici che compongono il perimetro di consolidamento.

Si riporta la composizione dei componenti positivi:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Consolidato	
Proventi da tributi		46.625.396
Proventi da fondi perequativi		0
proventi da trasferimenti correnti	127.718.049	
quota annuale di contributi agli investimenti	13.170.421	
contributi agli investimenti	5.550.490	
Totale proventi da trasferimenti e contributi		146.438.960
proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.492.103	
ricavi della vendita di beni	30.805.852	
ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	527.974.017	
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		565.271.972
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		9.074
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-28.788
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		22.040.734
Altri ricavi e proventi diversi		38.817.586
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		819.174.934

Si riporta di seguito il contributo di ogni soggetto consolidato alla determinazione dei componenti positivi della gestione:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti positivi
Comune di Trento	214.732.979
ASIS	9.010.062
Azienda Forestale	745.006
Farmacie Comunali	25.976.593
Trentino Mobilità	5.345.447
Trentino Trasporti	18.753.107
Gruppo Dolomiti Energia	542.318.724
Fondazione Orchestra Haydn	1.835.478
Consorzio dei Comuni Trentini	33.532
Trentino Digitale	333.510
Trentino Riscossioni	90.496
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	819.174.934

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione sono pari ad euro 733.178.673 e sono rappresentati dall'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo. Si riporta di seguito la composizione delle singole voci:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Consolidato	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		267.084.294
Prestazioni di servizi		216.772.019
Utilizzo beni di terzi		29.005.560
trasferimenti correnti	32.158.430	
contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	135.180	
contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.449.419	
Totale trasferimenti e contributi		35.743.029
Personale		113.913.562
ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.451.357	
ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.114.866	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.168	
svalutazione dei crediti	5.950.870	
Totale ammortamenti e svalutazioni		56.587.261
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-503.109
Accantonamenti per rischi		207.090
Altri accantonamenti		281.876
Oneri diversi di gestione		14.087.091
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		733.178.673

Si riportano di seguito i costi sostenuti dai singoli organismi:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti negativi
Comune di Trento	217.309.790
ASIS	16.007.588
Azienda Forestale	2.207.814
Farmacie Comunali	24.259.028
Trentino Mobilità	3.225.497
Trentino Trasporti	20.986.952
Gruppo Dolomiti Energia	446.869.200
Fondazione Orchestra Haydn	1.861.859
Consorzio dei Comuni Trentini	28.821
Trentino Digitale	320.648
Trentino Riscossioni	101.476
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	733.178.673

Si riporta di seguito la spesa di personale complessiva con il numero dei dipendenti per ogni organismo:

		Spesa per il personale	
DIPENDENTI AL 31.12.2025	n.	Bilancio Approvato	Bilancio Consolidato
Comune di Trento	1381	67.730.899	67.730.899
ASIS	50	2.399.698	2.399.698
Azienda Forestale	27	1.365.967	1.305.341
Farmacie Comunali	77	4.288.018	4.288.018
Trentino Mobilità	25	1.150.553	1.151.018
Trentino Trasporti	1282	70.674.832	10.064.096
Gruppo Dolomiti Energia	1687	96.166.000	25.813.095
Fondazione Orchestra Haydn (*)	69	5.064.196	1.012.839
Consorzio dei Comuni Trentini	33	2.268.933	12.253
Trentino Digitale	288	18.637.391	100.954
Trentino Riscossioni	54	3.235.147	35.351
TOTALE	4973	272.981.634	113.913.562

(*) La fondazione Haydn ha stipulato nell'arco del 2024 n. 483 contratti tra professionisti e personale artistico a tempo determinato per far fronte all'attività artistica

Si riporta di seguito la composizione delle prestazioni di servizi per organismo partecipato:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Prestazioni di servizi
Comune di Trento	72.025.094
ASIS	12.363.764
Azienda Forestale	598.894
Farmacie Comunali	1.886.802
Trentino Mobilità	660.135
Trentino Trasporti	5.358.350
Gruppo Dolomiti Energia	122.975.524
Fondazione Orchestra Haydn	678.809
Consorzio dei Comuni Trentini	14.521
Trentino Digitale	147.236
Trentino Riscossioni	62.890
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	216.772.019

Gestione finanziaria

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Proventi da partecipazioni	Altri proventi
Comune di Trento	1.517.621	1.230.400
ASIS	0	27.871
Azienda Forestale	0	74.799
Farmacie Comunali	14.450	18.027
Trentino Mobilità	0	37.045
Trentino Trasporti	697	31.374
Gruppo Dolomiti Energia	1.981.017	
Fondazione Orchestra Haydn	0	6.807
Consorzio dei Comuni Trentini	18	427
Trentino Digitale	0	1.183
Trentino Riscossioni	0	2.640
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.513.803	1.430.573

Gli oneri finanziari complessivamente sono pari ad euro 5.293.093 e quindi la gestione finanziaria si conclude con un risultato negativo pari ad euro -348.717.

Gestione straordinaria

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consolidato	
Proventi da permessi di costruire	0	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	14.561.863	
Plusvalenze patrimoniali	367.602	
Altri proventi straordinari	520.817	
Totale proventi straordinari		15.450.282
Trasferimenti in conto capitale	0	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.311.989	
Minusvalenze patrimoniali	6.396	
Altri oneri straordinari	8.697	
Totale oneri straordinari		7.327.082
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA		8.123.200

Compensi per amministratori e collegio sindacale

Si riportano i compensi per amministratori e collegio sindacale:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Amministratori	Collegio sindacale
ASIS	31.716	7.734
Azienda Forestale	24.849	5.435
Farmacie Comunali	25.140	18.780
Trentino Mobilità	27.147	16.287
Trentino Trasporti	104.605	34.458
Gruppo Findolomiti energia	872.000	366.000
Gruppo Dolomiti energia	866.000	351.000
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	0	13.086
Consorzio dei Comuni Trentini	122.489	29.075
Trentino Digitale	135.631	41.860
Trentino Riscossioni	65.702	29.631
TOTALE	2.275.279	913.346

I valori inseriti nel gruppo Findolomiti Energia comprendono sia i compensi del consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia pari ad Euro 6.000 e del sindaco unico pari ad Euro 15.000 che i compensi dei consigli di amministrazione del Gruppo Dolomiti energia pari ad Euro 866.000 e dei collegi sindacali pari ad Euro 351.000.

COLLEGIO SINDACALE	COMPENSO Euro/1000	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSO Euro/1000	ELISIONI Euro/1000	Consolidato Euro/1000
DOLOMITI ENERGIA (EX HOLDING)	104	DOLOMITI ENERGIA (EX HOLDING)	439	0	439
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	0	DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	9	-9	0
NOVARETI	42	NOVARETI	23	-15	8
DOLOMITI AMBIENTE	0	DOLOMITI AMBIENTE	11	-11	0
DOLOMITI GNL	0	DOLOMITI GNL	0		0
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER		DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER			0
GASDOTTI ALPINI		GASDOTTI ALPINI			0
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI	0	DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI	5	-5	0
DOLOMITI HYDRO STORAGE	0	DOLOMITI HYDRO STORAGE	0		0
EPQ	0	EPQ	166		166
FONDO PERLA		FONDO PERLA			0
NEW POWER GROUP	0	NEW POWER GROUP			0
GREEN FIN	0	GREEN FIN			0
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	42	HYDRO DOLOMITI ENERGIA	80	-80	0
DOLOMITI ENERGIA TRADING	42	DOLOMITI ENERGIA TRADING	20	-20	0
DOLOMITI ENERGIA MERCATO	42	DOLOMITI ENERGIA MERCATO	48	-26	22
IVPC POWER 6	0	IVPC POWER 6	51	-9	42
IVPC POWER 8	6	IVPC POWER 8	78	-9	69
IVPC POWER 10	0	IVPC POWER 10	37	-9	28
IVPC POWER X	0	IVPC POWER X	27	-9	18
IVPC MINIPOWER	0	IVPC MINIPOWER	27	-9	18
VIGREEN	0	VIGREEN	27	-9	18
SET DISTRIBUZIONE	36	SET DISTRIBUZIONE	63	-30	33
DOLOMITI EDISON ENERGY	37	DOLOMITI EDISON ENERGY	15	-9	6
TOTALE	351		1126	-259	867

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti

Si riporta di seguito, per ciascun ente e società compresi nell'area di consolidamento, l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri.

SOCIETÀ / ENTE	Ricavi con economie terze	Ricavi infragruppo	Ricavi totali	Incidenza ricavi infragruppo
ASIS	9.010.062	7.701.985	16.712.047	46,09%
Azienda Forestale	745.006	1.643.476	2.388.482	68,81%
Farmacie Comunali	25.976.593	2.886	25.979.479	0,01%
Trentino Mobilità	5.345.447	237.629	5.583.076	4,26%
Trentino Trasporti	18.753.107	3.021.323	21.774.430	13,88%
Gruppo Dolomiti energia	542.318.724	2.669.095	544.987.819	0,49%
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	1.835.478	30.000	1.865.478	1,61%
Consorzio dei Comuni Trentini	33.532	1.839	35.371	5,20%
Trentino Digitale	333.510	1.796	335.306	0,54%
Trentino Riscossioni	90.496	13.849	104.345	13,27%
TOTALE	604.441.955	15.323.878	619.765.833	2,47%



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 5040 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: ART. 11 BIS D.LGS. 118/2011 E S.M. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ANNO 2025 E DELLA RELATIVA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Dirigente
DEBIASI FRANCA

Trento, 10/09/2026

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 5040 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: ART. 11 BIS D.LGS. 118/2011 E S.M. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ANNO 2025 E DELLA RELATIVA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

La Dirigente

DEBIASI FRANCA

Trento, 11/09/2026

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).